

Arte, Natura e Passione Artigiana

Art, Nature and Artisan Passion

MONTEGRANARO

IL BELVEDERE DELL'ECCELLENZA
THE BELVEDERE OF EXCELLENCE



Arte, Natura e Passione Artigiana

Art, Nature and Artisan Passion

MONTEGRANARO

IL BELVEDERE DELL'ECCELLENZA

THE BELVEDERE OF EXCELLENCE



Comune di Montegranaro

INDICE
INDEX



04

La città e la sua storia

The town and its history



08

Le chiese e l'arte sacra

Churches and sacred art



16

Il fascino del borgo

The charm of the village



26

I teatri

Theatres



28

Tra arte e storia: i musei

Between art and history: museums



32

I figli illustri di Montegranaro

Illustrious personalities of Montegranaro



36

Il territorio e le sue eccellenze

The land and its treasures



40

Outdoor

Outdoor life



42

Eccellenze sportive

Excellence in sports



44

Gli eventi da non perdere

Events you can't miss



48

Shopping... che passione!

Shopping... what a passion!

50

Vivere Montegranaro

Living Montegranaro



“Montegranaro: belvedere dell’eccellenza” fotografa perfettamente questa terra, ospitale e laboriosa, che ha visto la nascita di tanti figli illustri, divenuti delle eccellenze in ogni settore, dalla politica al mondo religioso, dallo sport alla cultura, fino al primato rappresentato dall’arte calzaturiera, che da oltre un secolo ha sostanzialmente modificato la storia cittadina. I nostri imprenditori ed artigiani, infatti, hanno esaltato il nome di Montegranaro, facendosi conoscere ed apprezzare in tutto il mondo per la loro maestria, tanto da incidere profondamente sull’evoluzione della storia della moda e del costume, come ben racconta anche l’originale Museo della Storia e delle Tradizioni. La splendida posizione collinare in cui è situata Montegranaro, ad appena una decina di chilometri dal mare ed anche molto vicina ai monti, regala al turista un belvedere unico, che spazia dai Sibillini

fino alle coste della Dalmazia, oltre ad una campagna molto bella e colorata che offre prodotti eno-gastronomici di grande qualità e prelibatezza. Dallo shopping negli outlet all’arte il passo è breve. Tanti sono i siti culturali, storici e naturalistici da visitare a Montegranaro, nota anche per le molteplici iniziative culturali e turistiche che vi si svolgono ogni anno, come il celebre Veregra Street Festival, l’evento internazionale dedicato alle arti di strada che durante la terza settimana di giugno trasforma il centro storico in un gigantesco palcoscenico all’aperto con centinaia di artisti e migliaia di visitatori. Benvenuti a Montegranaro il “Belvedere dell’Eccellenza”, sono certo che ne rimarrete piacevolmente sorpresi.

Il Sindaco
Avv. Endrio Ubaldi

PRESENTAZIONE INTRODUCTION

EN

“Montegranaro: the Belvedere of Excellence” is the perfect description of this welcoming and industrious land, which is also the birthplace of many renowned personalities who have become leading figures in every field: from politics to religion, from sports to culture. However, it is in the art of shoemaking that Montegranaro truly distinguishes itself: a craft that has deeply changed the history of this town for over a century. Indeed, our entrepreneurs and artisans have brought so much prestige to Montegranaro, earning recognition and appreciation all over the world for their craftsmanship that they have left a significant mark on the evolution of costume and fashion history, as well illustrated by the unique Museum of History and Traditions. Montegranaro is perched on a hill just ten kilometres from the coast and is also very close to the mountains – an ideal position offering a unique belvedere to tourists, stretching from the Sibillini Mountains to the Dalmatian coasts. It rises above a beautiful and colourful countryside, where high-quality and flavorful food is produced. From going shopping at outlet stores to enjoying art, it’s a short step. There are so many cultural, historical and natural sites worth visiting in Montegranaro – a place also known for its numerous cultural and touristic events taking place in town every year, such as the renowned Veregra Street Festival, an international celebration of street performing arts. During the third week of June, the Festival transforms the town centre into a huge open-air theatre, welcoming hundreds of artists and thousands of visitors. Welcome to Montegranaro the “Belvedere of Excellence”. I am certain that you will be pleasantly amazed by it.

Mayor
Attorney Endrio Ubaldi

LA CITTÀ E LA SUA STORIA

THE TOWN AND ITS HISTORY

Tra il corso del fiume Chienti a Nord e quello del torrente Ete a Sud, sopra una fertile ed estesa pianura che s'estende fino all'Adriatico, a sei km circa da questo, sorge una collina elevata sul livello del mare 330 metri tutta popolata di abitazioni coloniche, tutta fiorente di vegetazione, slanciata, svelta [...] – Giovanni Conti



Montegranaro, incastonato tra le dolci colline marchigiane, a 279 mt sul livello del mare e a soli 14 km dalla costa adriatica, è un borgo storico ricco di cultura e tradizioni di circa 12.500 abitanti.

Il suo vasto territorio di oltre 31 Km² affonda le radici in un passato lontano, quando probabilmente ospitava uno dei tanti depositi di cereali dell'epoca romana. Il toponimo stesso deriva da *Mons Granarius*, in riferimento al ruolo strategico che il borgo aveva nella raccolta e conservazione del grano per l'approvvigionamento dei legionari. Un'altra ipotesi lega le sue origini all'antica città di Veregra e al suo *ager Veregranus*, anche se mancano fonti documentali certe sulla sua esatta ubicazione.

La prima testimonianza storica di Montegranaro risale all'829 d.C., come si vince da un documento imperiale attestante la donazione di beni e terre alla potente Abbazia di Farfa.

Nell'alto Medioevo il borgo può considerarsi una "corte granica" benedettina, i cui abitanti erano impegnati nella coltivazione e nella gestione del territorio sotto la supervisione dei monaci. In epoca medievale, Montegranaro ottenne lo statuto di libero comune, per poi passare sotto la Signoria degli Zeno, una potente famiglia veneziana e a seguire, sotto il dominio degli Sforza.

Infine, Montegranaro fu territorio dello Stato Pontificio sotto il quale rimase fino all'Unità d'Italia.

Montegranaro vanta un patrimonio artistico composto di chiese, pievi, oratori, cappelle, con numerose opere d'arte, arredi e suppellettili liturgiche, che caratterizzano ancora oggi l'ossatura portante della città da godere percorrendo l'itinerario che dall'eredità del patrono San Serafino condurrà a scoprire i tesori nascosti del centro storico fino alle zone più rurali.

EN

Between the Chieti River to the north and the Ete Stream to the south, above a fertile and wide plain extending to the Adriatic Sea, six kilometres away from it, a hill rises 330 metres above the sea level, densely populated with farmhouses and lush vegetation, standing tall and slender [...] Giovanni Conti

Montegranaro, nestled among the low hills of Le Marche region at 279 metres above the sea level and only 14 kilometres away from the Adriatic coast, is an historic town of approximately 12,500 inhabitants, rich in culture and traditions. Its wide territory of over 31 square kilometres has ancient roots, likely dating back to Roman times, when it probably was the location of one of many grain storage sites. The name itself derives from Mons Granarius, referring to the strategic role of the village as a place to gather



and store wheat to supply the Roman legions. Another hypothesis links its origins to the old town of Veregra and its ager Veregranus. However, no reliable documentation confirms its exact location.

According to the earliest historical record, Montegranaro was founded in 829 A.D., as stated in an imperial document testifying the donation of lands and wealth to the powerful Abbey of Farfa.

In the early Middle Ages, the village could be considered a Benedictine "corte granica", where inhabitants worked and managed the lands under the supervision of the monks.

During the medieval period, Montegranaro gained the status of libero comune (free Comune), before falling under the Signoria of the Zeno, a powerful family of Venice, and later of the Sforza.

Eventually, Montegranaro became part of the Papal States until the Unification of Italy. Montegranaro's artistic heritage includes churches and parish churches, oratories, and chapels, containing numerous artworks, church furniture, and liturgical objects, which still remain an integral part of the town's identity and are a treasure trove to be discovered. There is so much to explore in Montegranaro - from the legacy of its patron saint San Serafino (Saint Seraphin) to the hidden gems of the historic centre and the surrounding countryside.

An aerial photograph of a town, likely Montegrano, nestled in a valley. The town features a mix of traditional stone buildings and more modern structures. The surrounding landscape is characterized by rolling green hills and fields, with a hazy horizon in the distance. The lighting suggests a late afternoon or early morning setting, with long shadows and a warm glow.

DAL MARE ALLA MONTAGNA

FROM THE SEASIDE TO THE MOUNTAINS

Il centro cittadino, oltre ad offrire un patrimonio storico ed artistico di notevole interesse, merita un'attenzione particolare per la sua **Passeggiata Mare-Monti**, un suggestivo percorso panoramico che inizia dal Belvedere di Largo Conti per terminare all'altro Belvedere di Viale Gramsci, con scorci mozzafiato, che spaziano dal turchese del Mar Adriatico al verde delle colline marchigiane, fino alle maestose vette dei Monti Sibillini e degli Appennini.

EN

*In addition to its historical and artistic heritage of great interest, the town centre is the wonderful setting of the **Passeggiata Mare-Monti** (Sea - to - Mountains stroll), a scenic promenade that begins at the Belvedere in Largo Conti and ends at the Belvedere in Viale Gramsci with breathtaking views stretching from the turquoise Adriatic Sea to the green hills and the majestic peaks of the Sibillini and Appennini Mountains.*

“

*Un panorama irresistibile
dalla costa all'interno*

*A fascinating panorama
from the coast to the hinterlands*



1

■ LE CHIESE E L'ARTE SACRA

CHURCHES AND SACRED ART

Alla scoperta delle chiese storiche e dei capolavori d'arte custoditi nel borgo

Discover the historic churches and the works of art preserved in the village

Chiesa di San Serafino

La chiesa dedicata a San Serafino **2**, il frate laico cappuccino venerato per l'esemplarità di vita e i tanti miracoli compiuti, fu costruita poco fuori le mura al posto dell'antica chiesetta di Santa Margherita, demolita nel 1774. Il complesso architettonico costituisce un unicum. La particolare devozione dei montegranaresi al loro Santo, infatti, rese la chiesa molto più estesa e monumentale rispetto ad altre chiese cappuccine, con due volumi distinti, l'uno per l'assemblea liturgica, l'altro più piccolo per il presbitero.

Lungo la navata, scandita da pilastri che ospitano nicchie con all'interno statue raffiguranti santi cappuccini, San Carlo e Sant'Emidio, sono presenti quattro cappelle con altari in radica di noce finemente lavorata, veri capolavori di arte barocca inquadrati da magnifiche colonne corinzie e sovrastati da timpani curvi e cimase riccamente decorate. Sugli altari sono esposti numerosi dipinti, tra cui una Crocefissione, attribuita ai discendenti della celebre dinastia di pittori fermani Filippo e Alessandro Ricci, che operarono fra il Settecento e l'Ottocento, ed uno splendido quadro di Nicola Monti raffigurante San Lorenzo da Brindisi databile alla seconda metà del settecento. Sull'altare maggiore, anch'esso in radica di noce, si trova la pala d'altare raffigurante la Vergine Immacolata e San Serafino, opera del pittore Luigi Fontana.

Ai lati del presbitero si ammirano due altari pensili che nascondono armadi a scomparsa contenenti innumerevoli preziose reliquie: essi vengono aperti e concessi alla devozione popolare solo in occasione di speciali solennità.

Pregevoli le stazioni della Via Crucis dipinte su legno a metà Ottocento.

Il porticato esterno è caratterizzato da archi a tutto sesto, accompagnato da una facciata semplice e sobria.

EN

Church of Saint Seraphin

The Chiesa di San Serafino **2** (the Church of Saint Seraphin of Montegrano), the lay Capuchin friar venerated for his exemplary life and numerous miracles, was built just outside the town walls on the site of the former small Chiesa di Santa Margherita (Church of Saint Margaret), which was demolished in 1774. The building is unprecedented, in fact, due to the deep devotion of the montegranaresi – the people of Montegrano – to their Patron Saint, the church is much larger and more monumental than typical Capuchin churches. It consists of two distinct bodies: one for mass celebration, and a smaller one housing the presbytery.

The central nave, divided by pillars with niches containing the statues of the Capuchin saints, Saint Charles and Saint Emygdius, features four chapels with auxiliary altars made of finely carved walnut root wood. These Baroque mas-

terpieces are framed by wonderful Corinthian columns, curved tympanums and richly decorated cymatia. Above the altars hang several paintings, including the Crocefissione (Crucifixion), attributed to students of the renowned painters of Fermo Filippo and Alessandro Ricci, active between the 18th and 19th centuries; and a marvellous painting by Nicola Monti, depicting Saint Lawrence of Brindisi dating back to the second half of the 1700s.

The high altar, also made of walnut root wood, holds an altarpiece portraying the Virgin Mary and Saint Seraphin, painted by Luigi Fontana. On either side of the presbytery, two suspended altars conceal hidden cabinets containing numerous prized relics, which are displayed for public veneration only on special occasions. Of great value are also the Stations of the Cross painted on wood dating back to the 1850s. The simple and modest façade features a portico characterized by round arches.





Chiesa di San Pietro

Lungo le mura meridionali del borgo, nell'attuale Via Castelfidardo, si può ammirare la Chiesa di San Pietro **3**, la cui epoca di fondazione è incerta: fonti storiche attestano la sua esistenza già nel X secolo, quando era una delle tre chiese farfensi di Montegrano.

L'attuale struttura risale agli ultimi anni del XVIII secolo ed è un esempio notevole di architettura barocca. L'interno presenta tre altari in finto marmo scanditi da eleganti paraste corinzie in stucco e da clipei ovali, con un pregevole pavimento in cotto rosso e ocra decorato a motivi geometrici **1**. La falsa cupola ellittica **2** è anch'essa riccamente decorata con elementi in stucco. Sull'altare maggiore spicca "La Negazione di San Pietro", dipinta nel 1868 da dal camerite Orazio Orazi. Il dipinto posto sull'altare di destra, raffigurante San Liborio, è riccamente incorniciato e lo stucco decorato magistralmente con motivi vegetali e altri dettagli ornamentali. La facciata, rimasta incompiuta, presenta un insolito campanile "a vela" disposto su più piani.

Chiesa di San Francesco

La prima chiesa fu edificata nel 1245 dai Frati Minori Francescani. A causa della sua posizione originaria al di fuori delle mura cittadine fu oggetto di continue razzie e violenze. Così, nel 1270 a scopo difensivo fu estesa la cinta muraria fino al convento che sorgeva nel sito dell'attuale Chiesa di San Serafino. Il problema si ripropose alla fine del 1400 quando venne ripristinata l'antica cerchia muraria che restringeva nuovamente il circuito murario, decisione che nel 1431 spinse Papa Eugenio IV a trasferire la Chiesa definitivamente all'interno delle mura cittadine.

A seguito dei lunghi e pesanti lavori di restauro intervenuti dal secolo XVI in poi, dell'antica struttura non è rimasto più nulla. L'attuale complesso architettonico è costruito in laterizio con un campanile quadrangolare del XIX secolo con meridiana e l'accesso lungo la facciata meridionale della chiesa.

Il portale principale **7**, costruito in travertino e risalente alla fine del XIV secolo, è incorniciato da pilastri e colonnine a spina e a torciglione, adornati da capitelli con foglie

d'acanto. Nei capitelli degli stipiti si possono ammirare i quattro animali che simboleggiano le quattro virtù cardinali (fortezza, prudenza, temperanza, giustizia): a destra il leone e l'aspide, a sinistra la leonessa e il basilisco. Sopra l'arco poggia lo stemma di Papa Sisto V, che patrocinò i lavori di rifacimento della chiesa.

All'interno, una splendida statua lignea dipinta raffigurante la "Madonna Immacolata che schiaccia il serpente" **6**, di fine secolo XVIII. Le fattezze del viso sono meste e delicate, mentre il corpo in leggera torsione è avvolto da un movimentato panneggio che conferisce alla scultura eccezionale vitalità. Sopra l'altare si trova il maestoso Crocifisso **5**, una grande opera di 5 metri di altezza realizzata da Giuliano Giganti nel 2002.



5



6



EN

Church of Saint Peter

Located along the southern medieval walls of the town – today known as Via Castelfidardo – stands the Chiesa di San Pietro (Church of Saint Peter) 5. The year of its foundation is uncertain, but historical records confirm its existence as early as the 10th century, when it was one of the three churches in Montegranaro under the authority of the Abbey of Farfa.

The current structure dates back to the late 18th century and it is a great example of Baroque architecture. Inside, three faux marble altars are framed by elegant stucco Corinthian pilasters decorated with oval clypeus. The fine red and ochre terracotta tile flooring features geometric patterns 1.

The elliptical faux dome 2 is also richly decorated with stuccoes. La Negazione di San Pietro (The Denial of Saint Peter) painted in 1868 by Orazio Orazi from Camerino stands out above the high altar. To the right of the altar hangs a painting of Saint Liborio, framed by stuccoes skilfully shaped into vegetal and decorative motifs.

The unfinished façade features an unusual bell gable constructed on multiple levels.

Church of Saint Francis

The first church was founded in 1245 by the Friars Minor Capuchin. Due to its original location outside the town walls, it was repeatedly raided and desecrated. To protect it, in 1270 the town walls were extended to enclose the convent, which once stood where the Church of Saint Seraphin is now located. However, at

the end of the 15th century, the old town walls were restored, narrowing the fortified area and once again leaving the church exposed to danger. This situation led the Pope Eugene IV to permanently relocate the church within the town walls in 1431.

Due to the extensive and heavy restoration works started in the 16th century, no element of the original building remains. The present structure, made of clay brick, features a square-shaped 19th-century bell tower equipped with a sundial, and it is accessible from the southern façade.

The main portal 7, made of travertine and dating back to the 14th century, is framed by herringbone-pattern and spiral pillars and small columns, topped with capitals adorned with acanthus leaves.

The capitals above the jambs are decorated with four animals symbolizing the cardinal virtues (fortitude, prudence, temperance, and justice): on the right, the lion and the asp; on the left the lioness and the basilisk. The coat of arms of Pope Sixtus V crowns the arch; he patronized the restoration of the church.

Inside, there is a wonderful painted wooden statue representing the “Madonna Immacolata che schiaccia il serpente” (Immaculate Virgin trampling the serpent) 8, dating back to the late 18th century. Her facial features are delicate and melancholy, while her slightly twisted body is wrapped in a drapery, conveying a striking sense of movement to the statue.

Above the altar hangs a majestic Crucifix 9, a great five-meter-tall sculpture by Giuliano Giganti, created in 2002.

7





Ex pieve del Santissimo Salvatore

Della Chiesa plebana del Santissimo Salvatore rimane solo il portale romanico decorato con formelle in terracotta **B**. Tra il 1986 e il 1987, durante il restauro della facciata, fu portata alla luce la strombatura interna a ghiera d'arco del portale, che oggi si trova lungo Corso Matteotti sopraelevato sul piano viario a causa dell'abbassamento del livello della strada. Nel secolo XVIII, la Chiesa fu ristrutturata e l'area del portale fu prima convertita in

un altare e la sua strombatura fu sigillata per lasciare spazio a un nuovo ingresso. Secondo documenti del XVIII secolo l'antica chiesa aveva tre cappelle, una dedicata al Santissimo Salvatore, una alla Santissima Trinità e una alla Madonna del Carmine. Un dipinto del Cristo Risorto adornava l'altare principale. Il portale ha decorazioni non speculari: sul lato sinistro, due leoni di profilo emergono da un ordine verticale di fusti e viti, mentre sul lato destro appaiono due leoni con criniera e coda con gli stessi motivi vegetali attorno a loro.





10



11

“Cripta” di Sant’Ugo

Chiesa priorale dei Santi Filippo e Giacomo

Questo originale e monumentale complesso architettonico consta di due chiese sovrapposte, realizzate in diverse fasi storiche. Al piano più basso, seminterrata nel suo lato orientale, sorge l’antichissima ed assai particolare chiesa oggi intitolata al beato Ugo degli Atti di Sassoferrato, monaco silvestrino vissuto nel Duecento. La sua tipologia architettonica costituita da un’aula rettangolare in muratura “a vista”, stretta ed allungata, voltata “a botte” **9** la rende un *unicum* di difficile datazione: sicuramente antecedente all’anno mille, alcuni storici la fanno risalire addirittura al periodo romano. Sul lato occidentale si aprono strette feritoie e sui lati corti sono presenti aperture incorniciate da ghiera d’arco di fattura romanica. La chiesa, un tempo posta fuori dal circuito murario, a seguito dei successivi ampliamenti venne a costituire la base della chiesa superiore, finendo così per esserne inglobata e costituire la “cripta”.

Pure incerta è la datazione della chiesa superiore più recente intitolata agli apostoli Filippo e Giacomo, un tempo protettori della città che una tradizione locale, suffragata solo da fonti tardive, individua come sede di un cenobio silvestrino.

Il ciclo pittorico della chiesa di Sant’Ugo è sicuramente l’opera artistica più rimarchevole di Montegranaro sia per la qualità pittorica che per la vetustà. Si tratta di dipinti murari realizzati in differenti epoche e con diversi stili, in parte sovrapposti tra loro; pur se non completamente integri, risultano in buono stato di conservazione. Tra i più antichi quelli datati nell’anno 1299, eseguiti in stile pre-giottesco e influenzati dalla coeva pittura abruzzese ma non privi di originalità tanto da essere attribuiti ad un ignoto “Maestro di Montegranaro”. Essi rappresentano la Natività, l’Adorazione dei magi, il Battesimo di Gesù **11**; più tarde la Crocifissione con l’albero della vita e la genealogia di Cristo, le raffigurazioni di santi lacerti con storie del Beato Ugo **10**.

Sicura invece la presenza in essa dei frati agostiniani almeno dalla fine del secolo XIII che la lasciarono nel 1399 consegnando una

EN

Former Parish Church of the Blessed Saviour

All that remains of the plebeian Chiesa del Santissimo Salvatore (Church of the Blessed Saviour) is the Romanesque portal, adorned with terracotta tiles **8**.

Between 1986 and 1987, during the restoration of the façade, the internal splayed portal with multiple archivolt was brought back to light. Today, the structure stands above the street level on Corso Matteotti, due to the lowering of the ground over time.

In the 18th century, the Church was restored and the area of the portal was converted into an altar and its splayed archivolt was concealed to make space for a new entrance. According to some documents of the 18th century, the original Church had three chapels: one devoted to the Blessed Saviour, one to the Blessed Trinity and another to the Madonna del Carmine. A painting of the Risen Christ once decorated the high altar. The portal is decorated with different motifs on either side: on the left, two lions in profile emerge from trunks and vines; on the right, two lions with manes and tails appear amidst similar vegetal decorations.



testimonianza del loro passaggio nell'inusuale titolo "priorale" attribuito alla parrocchia. Tra i priori secolari sono da ricordare: il celebre Annibal Caro che la resse nel corso del Cinquecento, di cui risulta ancora visibile il blasone sulla porta della canonica e, più tardi, Ciro Leti a cui si devono i lavori settecenteschi progettati dall'architetto Giovanni Battista Vassalli verso la metà del secolo che diedero al tempio l'attuale aspetto barocco.

L'interno a navata unica **12** fu affrescato nei primi anni del novecento per volontà del Priore Leopoldo Giardini: esso presenta quattro altari laterali scanditi da nicchioni inquadriati da paraste, di cui uno in legno con colonne tortili del secolo XVII ed un coevo fonte battesimale ligneo della medesima fattura.

La chiesa conserva una splendida pala d'altare di Nicola Monti raffigurante l'Immacolata Concezione tra i santi Filippo e Giacomo **13** databile alla metà del secolo XVIII ed una Circoncisione di scuola barocca dei primi anni del secolo XVII.

EN

"Crypt" of Saint Hugh

Parish Church of Saints Philip and James

*This unique and monumental architectural complex consists of two superimposed churches, built in different periods. On the lower level, partially buried on its eastern side, stands the ancient and very peculiar church now dedicated to Beato Ugo degli Atti di Sassoferrato (Blessed Ugo de Actis of Sassoferrato), a Sylvestrine monk who lived in the 13th century. Its architectural layout, a long and narrow rectangular room with exposed bricks topped by a barrel vault **9**, makes it an unprecedented type of church, for which it is difficult to determine a founding date. It definitely predates the year 1000, some historians even believe it was built during Roman times. On the western side of the church are some narrow embrasures, while the shorter sides feature openings framed by Romanesque-style archivolt. Once located outside the town walls, due to later expansions the Church became the foundations of the upper Church and it effectively turned into a "crypt". The founding date of the upper Church is also uncertain. It was later dedicated to Saints Philip and James, once the town's patron saints. According to a local tradition – supported by late records – the site may have once hosted a Sylvestrine coenobium.*

The cycle of paintings inside the Church of Saint Hugh is considered the most remarkable artwork in Montegranaro, both for its artistic quality and historical significance. These wall paintings created in different time periods and styles and partially overlapping each other, are generally well preserved despite some damage. Among the oldest are wall paintings dating back to 1299, painted in pre-Giotto style and influenced by the Abruzzo painting school of the time, with original elements which may be attributed to the unknown Maestro di Montegranaro (Master of Montegranaro). These works depict the Nativity, the Adoration of the Magi, the Baptism of Jesus **11** and – of later production – the Crucifixion with the Tree of life and the genealogy of Jesus. There are also representations of the saints, and fragments illustrating episodes of Blessed Hugh's life **10**. From the end of the 13th century, the church was administrated by the Austin Friars, who remained until 1399. Their residency is attested by the unusual title of priorale (lit. "of a prior") given to the church. Among the most notable lay priors were the renowned Annibal Caro, who had held the role during the 1500s – his coat of arms is still visible above the rectory door – followed by Ciro Leti who commissioned the 18th-century restoration to the architect Giovanni Battista Vassalli, which gave the church its current Baroque appearance in the 1750s.

The church features a single nave **12** and was frescoed in the early 1900s at the behest of the Prior Leopoldo Giardini. It has four auxiliary altars framed by large niches with pilasters. One of the altars is made of wood with 17th-century twisted columns, and a wooden baptismal font from the same period and quality is also preserved. The Church houses a magnificent altarpiece by Nicola Monti representing Our Lady of Immaculate Conception flanked by Saints Philip and James **13** probably dating back, to mid-18th century, as well as an early 17th-century Circumcision in the school of Barrocci style.





Chiesa di Santa Maria in Mont'Aspice

Negli antichissimi documenti dell'Abbazia di Farfa si legge che a Montegranaro, nell'anno 829 d.C., esistevano già tre chiese. Gli antichi registri non indicano le loro intitolazioni, ma si può supporre che una delle tre fosse quella di Santa Maria, il piccolo tempio di via Trivio, chiuso per i danni del terremoto. Verso la fine del X secolo, la chiesa di Santa Maria venne sottratta a Farfa per passare nella Giurisdizione dei vescovi di Fermo i quali, all'inizio del XII secolo, la donarono ai Monaci di fonte Avellana, come prova un Decreto del vescovo di Fermo Liberto datato 27 maggio 1148. Altre fonti su Santa Maria in Montaspice o Mont'Aspice (o Monte Aspice), come fu chiamata per molti secoli, ci testimoniano che nel 1477 essa venne unita ad uno dei più importanti

ospedali di Roma, quello di Santo Spirito in Sassia. Il tempio diventò quindi Beneficio del Vescovo d'Orvieto (XVII e XVIII secolo) e, infine, nuova parrocchia montegranarese. La chiesa, situata in luogo strategicamente importante, al trivio della strada Maceratese con la Fermana e l'Elpidiense, era continua meta non solo dei Montegranaresi, ma soprattutto dei numerosi pellegrini diretti alla Santa Basilica di Loreto.

Chiesa della Croce

Fuori dal centro abitato sorge la Chiesa di Santa Croce **14**. Edificata nel 1756, l'iscrizione murata sopra l'ingresso di Chiesa della Croce ci ricorda che fu costruita sopra un'antica edicola votiva. La solidarietà popolare, grazie alle elemosine dei contadini che abitavano nell'odierna Contrada di Santa Maria, rese possibile l'edificazione del luogo di culto.

Nel complesso, la Chiesa ha un'architettura molto sobria. Al suo interno, si trova una tela della metà del XVIII secolo raffigurante la Madonna e i Santi Giuseppe e Giovanni, una teca con vari ex voto e un Crocifisso ligneo del secolo XIX.

EN

Church of Saint Mary in Mont'Aspice

In the very ancient documents from the Abbey of Farfa, by 829 A.D. there were already three churches in Montegranaro. Although their names are not stated in the old registers, it is possible that the Chiesa di Santa Maria (Church of Saint Mary) – the small building in via Trivio currently closed due to earthquake damages – was one of them. At the end of the 10th century, the Church of Saint Mary passed from the Abbey of Farfa to the jurisdiction of the bishops of Fermo, who, in the early 12th century, donated it to the monks of Fonte Avellana, as attested by a decree issued by the Bishop of Fermo Liberto, dated May 27, 1148. Further records about Saint Mary in Montaspice – also referred to over the centuries as Mont'Aspice or Monte Aspice – attest that in 1477 the church was united to one of Rome's most important hospitals: the Hospital of Santo Spirito in Sassia. The church became then an ecclesiastic benefice of the Bishop of Orvieto (17th and 18th centuries), and was eventually transformed into a new parish church for Montegranaro.

Strategically located at the crossroad of three main roads – the Maceratese, Fermana and Elpidiense roads – the church attracted not only locals but mostly pilgrims heading to the Santa Basilica of Loreto.

Church of the Crucifix

*Outside the town stands the Chiesa del Crocifisso (Church of the Crucifix) **14**. It was built in 1756, and the inscription above the Church's entrance recalls that it was erected on the site of an old votive aedicula. The construction of the church was made possible thanks to local support, such as donations from farmers living in what is now the district Contrada Santa Maria.*

Overall, the Church features modest architecture. Inside, a mid-17th-century painting depicts the Madonna and the Saints Joseph and John. A shrine contains many votive offerings, and there is also a wooden Crucifix of the 19th century.





Un viaggio tra eleganti dimore nobiliari, torri e piazze che raccontano lo splendore di un tempo

A journey through elegant noble mansions, towers and squares evoking the splendour of the past

15

■ IL FASCINO DEL BORGO

THE CHARM OF THE VILLAGE

L'architettura racconta il passato

A past whispered by architecture

Il Palazzo Comunale e il Teatro "Ermete Novelli"

Nel cuore del centro storico, affacciato sulla piazza principale, sorge con la sua facciata in cotto e le eleganti finestre bugnate il Palazzo Comunale 15, elegante esempio di architettura neoclassica, progettato alla fine del secolo XVIII dall'architetto Pietro Augustoni.

Dopo le varie autorizzazioni della Congregazione di Carità, i lavori cominciarono nel 1794 e furono ultimati nel 1804. L'edificio fu realizzato incorporando ed ampliando il vetusto Palazzo dei Priori di origine medioevale. Il progetto del nuovo palazzo approvato dalla Sacra Congregazione del Buon Governo prevedeva due piani interrati e tre fuori terra, con un grande salone destinato ad accogliere assemblee ed eventi pubblici. Il teatro comunale esistente all'interno del palazzo subì alterne vicende nel corso del tempo.

Tra il 1799 ed il 1802 fu realizzato il Teatro "La Fenice", con ventuno palchetti in legno d'abete, disposti su tre ordini sovrapposti, che restò in attività fino alla sua chiusura definitiva per il pericolo di incendi nel 1883. Nel luglio del 1898, la Filodrammatica chiese al Comune l'uso della sala pubblica comunale per non meno di 50 anni allo scopo di realizzarvi un nuovo teatro. Progettato dall'architetto Gaetano Galassi, che realizzò una sala a ferro di cavallo con volta affrescata provvista di ventidue palchi

disposti su due ordini sorretti da eleganti colonnine in ghisa e sei palchi di proscenio, dette "barcacce".

Il 31 agosto 1899 si tenne l'inaugurazione del nuovo teatro intitolato all'attore e maestro d'arte Ermete Novelli, presente all'evento. Negli anni '50, l'intero impianto fu smantellato.

A seguito dei recenti lavori riqualificazioni del Palazzo Comunale anche il Teatro "Ermete Novelli" sarà ripristinato nel suo aspetto originario.

EN

The Palazzo Comunale and the "Ermete Novelli" Theatre

In the very heart of the town centre, overlooking the main square, stands the Palazzo Comunale (the Town Hall) 15. With its terracotta façade and the refined ashlar window frames, it is an elegant example of neoclassical architecture, designed in the late 18th century by the architect Pietro Augustoni.

After receiving authorization by the Congregazione di Carità, restoration work began in 1794 and was completed in 1804. The building incorporated and expanded the former medieval Palazzo dei Priori. According to the original design approved by the Sacra Congregazione del Buon Governo, the building was to include two underground floors and three floors above ground, as well as a large hall for gatherings and public events.

Over the years, the town theatre inside the building underwent several transformations. Between 1799 and 1802, the Theatre "La Fenice" was built. It counted 21 fir-wood theatre boxes arranged on three levels. It remained open until 1883, when it was permanently closed due to fire risk.

In July 1898, the Filodrammatica requested permission to the Municipality to use the public hall for no less than 50 years to build a new theatre. Designed by architect Gaetano Galassi, the project included a u-shaped hall with a frescoed vaulted ceiling, and 22 theatre boxes on two levels supported by elegant cast iron columns, and six proscenium theatre boxes known as "barcacce".

The great opening of the new theatre took place on August 31st, 1899. It was named after the actor and arts master Ermete Novelli, who attended the event in person.

In the 1950s, the entire theatre structure was demolished.

However, following the recent redevelopment of the Palazzo Comunale, the Theatre "Ermete Novelli" is restored to its original form.



16



Palazzo Francescani

Accanto alla Chiesa di San Francesco, si erge Palazzo Francescani **16**, già sede del convento dei Frati Minori Francescani fino al periodo napoleonico.

I Francescani giunsero a Montegranaro a metà del XIII secolo, pochi anni dopo la fondazione dell'ordine, stabilendosi presso la piccola Chiesa di Santa Margherita posta ad un chilometro circa dal borgo. Successivamente si trasferirono nell'area dove sorge l'odierna Chiesa di San Serafino e nel 1431, per concessione di Papa Eugenio IV, finalmente eressero la nuova chiesa e l'annesso convento nell'attuale sito interno al perimetro murario.

Il convento quattrocentesco, in cui si tennero diversi Capitoli provinciali anche con la presenza del Card. Peretti da Montalto, poi Papa Sisto V, subì un rapido deperimento tanto che nel 1586 se ne decise la totale ricostruzione "dalle fondamenta" unitamente alla chiesa adiacente. La forma attuale dell'edificio dovrebbe risalire quindi ai primi decenni del secolo XVII. Il maestoso complesso che occupa con la sua mole una buona porzione del fronte settentrionale di Piazza Mazzini, si eleva su tre piani. La facciata in muratura "a vista" è scandita da eleganti cornicioni marca-piano su cui, ad ogni piano, poggiano le cornici delle undici finestre; quelle centrali sovrapposte al ricco portale bugnato, presentano archi a tutto sesto. A seguito degli infelici restauri degli anni '70 del secolo scorso, degli interni dell'edificio oggi restano solo le "infilate" di stanze dei primi due piani, tutte voltate in muratura a padiglione con decorazioni a stucco e parte dell'ala occidentale.

Palazzo degli Agostiniani

Affacciato su Piazza Giacomo Leopardi, l'edificio fu la seconda residenza montegranarese dell'Ordine di Sant'Agostino. La sua edificazione risale al pontificato di Papa Bonifacio IX che, nel 1399, concesse ai frati il privilegio di costruire un nuovo convento su un terreno non edificato adiacente alla

chiesa dei SS. Donato e Stefano, conosciuta successivamente come Chiesa di sant'Agostino, ora non più esistente.

Il vasto complesso **17** che si sviluppa su 4 piani, si articola attorno ad un chiostro centrale quadrato con al centro un pozzo **18**. Le facciate interne del chiostro sono un pregevole esempio di architettura barocca: composta di tre registri sovrapposti con paraste che inquadrano archi e finestre con movimentate cornici modanate. All'interno è visibile un magnifico scalone.

A seguito della soppressione dell'ordine nel 1810, l'edificio venne abbandonato, finché nel 1879 fu acquistato dal Comune. Dal 1882 al 1974 è stata la sede dell'ospedale.

Oggi ha un uso prevalentemente culturale, ospitando il MUST - Museo della Storia e delle Tradizioni e numerose Associazioni cittadine.

EN

Palazzo Francescani

*Next to the Church of St. Francis stands the Palazzo Francescani **16**, which was a Franciscan Friars Minor convent until the Napoleonic era.*

The Franciscans arrived in Montegranaro in the mid-13th century, a few years after the foundation of the Order. They first settled in the small Church of Saint Margaret, about a kilometre away from the town centre. They later moved to the area where the Church of Saint Seraphin is now located. In 1431, with the permission of Pope Eugene IV, they built a new church and convent within the town walls, where the structure still stands today.

The 15th-century convent, where a few provincial Chapters were held - some led by Cardinal Peretti from Montalto (later Pope Sixtus V) - rapidly fell in such a state of ruin that in 1586 it was decided to rebuild the convent and the church from ground up. The current appearance of the complex likely dates back to the first decades of the 17th century. The majestic structure, which occupies most of the north side of Piazza Mazzini, features three floors.

The exposed brick façade is divided by elegant belt courses that support eleven window sills of each floor. The central windows, situated above the richly decorated ashlar portal, are crowned with round arches. Following a poorly executed restoration works in the 1970s, only an enfilade of cloister vaulted rooms with decorative stuccoes on the first two floors and part of the west wing remain inside the building.





19

Palazzo Luciani - Ranier

In Piazza Mazzini si erge Palazzo Luciani-Ranier. Il complesso consiste in un aggregato di più corpi di fabbrica risalenti al periodo medioevale e successivamente integrati tra loro.

La famiglia Zeno lo cedette nel 1813 alla famiglia dei marchesi Luciani-Ranier, il cui stemma è visibile al di sopra del portale principale. Il palazzo, che si sviluppa su due livelli, al piano nobile presenta soffitti affrescati con scene mitologiche e grottesche risalenti al secolo XIX: fino al 1949 si affacciava sui giardini smantellati per fare spazio al Cine-Teatro "La Perla".

L'elegante loggiato su Piazza Mazzini fu realizzato nel 1778 dall'architetto Pietro Augustoni dove insiste anche il corpo di fabbrica a tre piani con eleganti finestre ad arco a tutto sesto e ad arco ribassato.

Palazzo Cruciani

Il Palazzo sorge su Corso Matteotti. Costruito da maestranze locali verso la fine del XVIII secolo, ha subito negli anni diverse trasformazioni e ristrutturazioni. L'edificio deve il suo nome alla famiglia Cruciani, che stabilì la sua residenza a Montegranaro e

contribuì cospicuamente allo sviluppo della città. Il palazzo si sviluppa su tre piani. La facciata principale è caratterizzata da linee semplici mentre il portale d'ingresso è inquadrato da due eleganti paraste tuscaniche con triglifi in cotto rosso. Gli interni del palazzo conservano ancora affreschi e decorazioni settecentesche ed ottocentesche.

Palazzo Conventati

Il Palazzo Conventati ¹⁹ deve il suo nome all'omonima famiglia nobiliare che, tra il XIV e il XVIII secolo, fu protagonista della vita politica e cittadina di Montegranaro. Le ultime notizie degli eredi Conventati risalgono al 1887, quando si trasferirono a Macerata forse irritati per le dinamiche della politica cittadina.

Il complesso architettonico si sviluppa su quattro piani e ha subito numerose ristrutturazioni nel corso dei secoli. La facciata di gusto barocco è scandita da cornici marcapiano e finestre bugnate. Il piano nobile, collegato all'ingresso da un ampio ed erto scalone, è molto ampio e riccamente affrescato.

Oggi, il palazzo ospita la Galleria Fondazione Gottardo-Mancini, che raccoglie opere dei più grandi pittori italiani del Novecento.

EN

Palazzo degli Agostiniani

Overlooking Piazza Giacomo Leopardi, the building was the second residence of the Order of Saint Augustine in Montegranaro. It was constructed during the pontificate of Pope Boniface IX, who in 1399 granted to the friars the privilege to build a new convent on an empty plot of land adjacent to the Church of Saints Donatus and Stephan, later known as the Church of Saint Augustine. The original building no longer exists.

The large four-storey complex ¹⁷ is arranged around a square cloister with a central well ¹⁸. The cloister's inner façades are a great example of Baroque architecture: three architectural orders with pilasters framing arches, and windows enclosed by dynamic mouldings. Inside stands a splendid stairway.

Following the suppression of the Order in 1810, the building remained abandoned until 1879 when it was purchased by the Municipality. From 1882 to 1974, it served as a hospital. Today, it is mostly used as a cultural centre. It houses the MUST - Museo della Storia e delle Tradizioni (MUST - History and Traditions Museum) and various local associations.

Palazzo Luciani - Ranier

In Piazza Mazzini stands Palazzo Luciani-Ranier. The complex is a unification of buildings dating back to the Middle Ages.

In 1813, the Zeno Family ceded the property to the family of marquess Luciani-Ranier, whose coat of arms is visible upon the main portal. The two-storey Palazzo features frescoed ceilings depicting 19th-century mythological and grotesque scenes, which adorn the piano nobile (noble floor). Until the 1949, the Palazzo faced gardens now replaced by the "La Perla" Cinema Theatre.

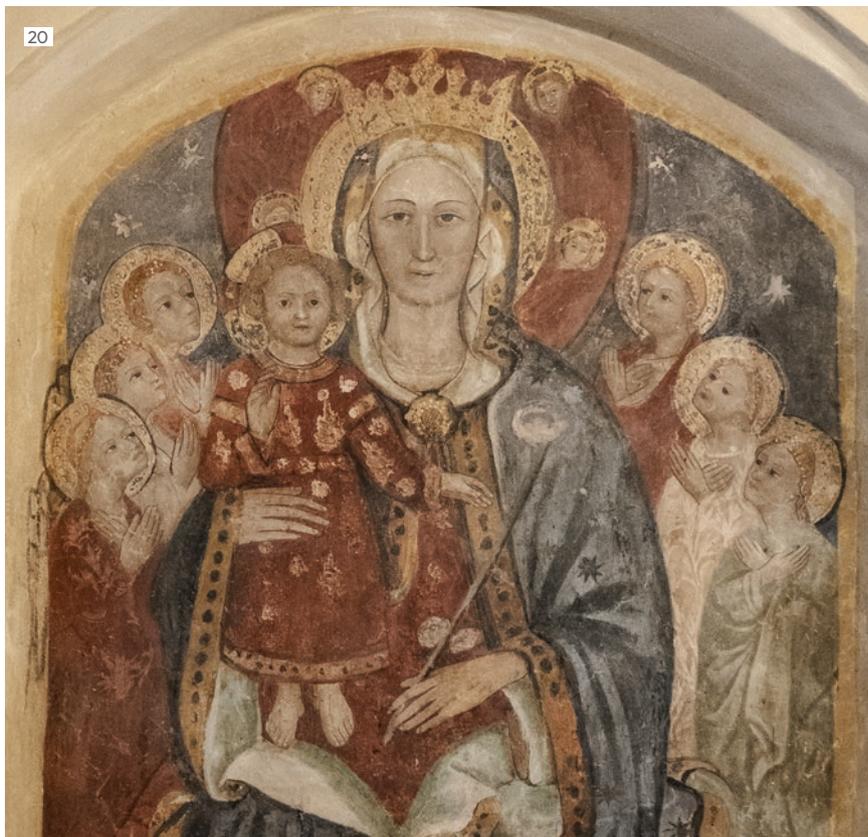
The elegant external gallery, designed in 1778 by the architect Pietro Augustoni, overlooks Piazza Mazzini. Also facing the square is the three-storey building with elegant round arched and depressed arched windows.

Palazzo Cruciani

The Palazzo is located on Corso Matteotti. Built by local artisans at end of the 18th century, it has undergone a series of transformations and renovations over the years. The building is named after the Cruciani family, who lived in Montegranaro and generously contributed to the development of the town. The Palazzo has three floors. The main façade is defined by simple lines, while the entrance portal is framed by elegant Tuscan pilasters with red terracotta triglyphs. The interior of the Palazzo preserves frescoes and decorative elements from the 18th and 19th centuries.

Palazzo Svampa Chiesa di San Michele Arcangelo

Questo grande edificio con giardino interno sorge lungo la via che conduce in Piazza Mazzini. Eretto per volontà di Evasio Svampa, fratello del cardinale Domenico, sul finire del secolo XIX, venne realizzato fondendo i preesistenti edifici dell'isolato. Esso si dispone su quattro piani di cui due seminterrati: sulla facciata in cotto "a vista" campeggia un elegante portale bugnato. All'interno sono disposte stanze affrescate con stemmi del cardinale. L'edificio inglobò anche l'antica chiesa di San Michele Arcangelo **20**, che venne a costituire la cappella privata del palazzo, pur conservando



20

l'antica porta sulla pubblica via; sul cervello di essa è posta un'antica formella lapidea in forma di scudo sannita contornata da un elegante fregio arabescato contenente lo stemma di Montegrano.

La chiesa collocata in origine lungo la valle del fiume Chienti, venne trasferita nella sua attuale sede nel 1425. All'interno conserva un affresco di "Madonna con Bambino e Santi" di scuola fabrianese databile alla prima metà del secolo XV **21**.

Sono inoltre presenti degli armadi lignei con oggetti liturgici appartenuti al cardinale. Il soffitto della cappella, risalente ai lavori ottocenteschi del palazzo, è costituito da eleganti cassettoni dipinti in oro e colori dalle tenui tonalità a "pastello".



21

EN

Palazzo Conventati

Palazzo Conventati **19** is named after the noble family of the same name, which played an important role in the political and social life of Montegrano from the 14th century to the 18th century. According to the most recent information regarding the Conventati heirs, they moved to Macerata in 1887, possibly due to the turbulent politics dynamics of the town.

The building features four floors and has undergone various restorations over the centuries.

The Baroque-style façade is characterized by belt courses and ashlar-framed windows. The spacious piano nobile (noble floor) is connected to the entrance by a broad and steep staircase, and features elaborate frescoes.

Today, the Palazzo houses the Galleria Fondazione Gottardo-Mancini, which hosts a collection of works by some of the greatest Italian painters of the 1900s.

Palazzo Svampa Church of Saint Michael the Archangel

This large building with an internal garden stands on the street leading to Piazza Mazzini. It was erected at the end of the 19th century by Evasio Svampa, brother of Cardinal Domenico Svampa, and was the result of a combination of pre-existing buildings in the area. It has four floors, two of which are underground. On the exposed terracotta façade, an elegant portal framed with ashlar masonry opens onto the interior. Inside the building, some of the rooms are frescoed with the Cardinal's coat of arms. The old Chiesa di San Michele Arcangelo (Church of Saint Michael the Archangel) **20** was also incorporated to the structure and transformed into the Palazzo's private chapel, although the original public entrance remained. Above such entrance door is a Samnite shield-shaped tile bearing the coat of arms of Montegrano, crowned with an elegant frieze framed by arabesques.

Originally located in the Chienti river valley, the church was relocated to its current site in 1425. Inside is a fresco of the Madonna con Bambino e Santi in the painting style of the Fabriano school, and likely dating back to the mid-15th century **21**.

The chapel also preserves some wooden cabinets containing liturgical objects once owned by Cardinal Svampa.

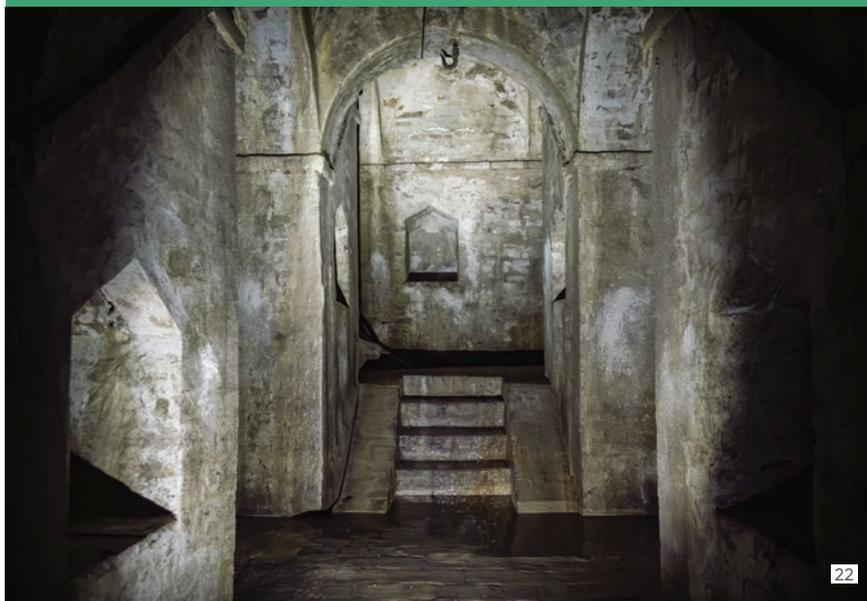
Its coffered ceiling, in gold and pastel tones, dates back to the 19-century restoration works.

Montegranaro sotterranea

Alla stregua di altre città e borghi marchigiani, Montegranaro cela un intricato sistema di grotte e cavità artificiali sotterranee, risalenti alle origini medioevali del borgo **22**. Le grotte, ampliate nel corso dei secoli, furono usate come depositi per la conservazione delle derrate alimentari e, durante i conflitti mondiali, come luoghi di rifugio. Negli ultimi anni, sono stati realizzati studi approfonditi per mappare la Montegranaro sotterranea e renderne percorribili alcuni passaggi.

Porta Marina

È l'unica porta tuttora esistente nel borgo antico di Montegranaro. Costruita intorno al XIV secolo in forma di torre, è stata man mano inglobata negli edifici civili **23**. Le altre porte delle città erano a nord Porta Spina (oggi non più esistente) e a sud Porta Romana ampiamente modificata nel XIX secolo.



Torre dell'Annunziata

La torre civica **24**, conosciuta come "lo Campano", fu per secoli il campanile della sottostante Pieve del Santissimo Salvatore. Costruita probabilmente tra i secoli XIII e XIV, sovrastava in maniera del tutto atipica, la cappella absidale ancora conservata all'interno della parte inferiore. Nel corso del Cinquecento venne acquistata dal Comune come torre civica e rafforzata con i due robusti contrafforti tuttora visibili. La torre presenta diverse bifore e monofore a tutto sesto nella cella sommitale, con la cuspid "a cipolla" risalente al XVIII secolo. Grazie anche al contributo dell'Associazione Città Vecchia, è stata realizzata una nuova scala interna che consente di giungere alla cella campanaria, da cui è possibile osservare tutto il giro dell'orizzonte: uno spettacolare panorama che, in giornate particolarmente limpide, si spinge fino alle coste dalmate.

L'Arco dei Soprannomi

L'Arco dei Soprannomi **24**, situato in Piazza Mazzini, è nato da un'idea dell'Associazione Arkeo per celebrare una particolare tradizione locale: le 132 piastrelle in ceramica artigianale realizzate a mano recano ognuna un soprannome, il cognome associato e, ove possibile, un'illustrazione che ne spiega l'origine.



■ OLTRE LE MURA

BEYOND THE WALLS

Oltre il centro storico, testimonianze di un passato vivo nel presente

Beyond the historic centre, traces of a past that is still alive

Villa Lina

Nel XVI secolo un discendente della famiglia Zen (o Zeno) di Venezia costruì la villa originaria **28** al centro di una vasta proprietà agricola acquistata intorno al 1270 da Ranieri Zeno, inviato dalla Repubblica a Fermo (di cui fu podestà) per curare i rapporti diplomatici e commerciali. La villa fu rimaneggiata nel sec. XVIII, demolita alla fine dell'Ottocento e ricostruita nel 1905 su progetto del geometra Vincenzo Rossi. I soffitti e le pareti dei vari ambienti furono dipinti con scene figurate, elementi floreali e grafismi liberty da Egidio Coppola nel 1910. La villa è ubicata nella frazione di Villa Luciani, dove si è poi sviluppata un'importante zona industriale.





29

Il cimitero civico

Il “Camposanto”, come i montegranaresi chiamano il loro cimitero, oltre ad essere luogo di fede, di memoria e devozione per la comunità, è un monumento architettonico di grande rilevanza ed uno dei cimiteri storici meglio conservati. Progettato dall'ingegnere Virginio Tombolini nel 1900 presenta, nella porzione storica, un vasto terreno pianeggiante recintato da un alto muro con cimasa ornata di formelle in terracotta **31**; lungo il muro si estendono maestosi filari di cipressi ormai secolari che confluiscono nello splendido viale d'ingresso. Un corpo centrale con una ampia galleria a botte **30** consente l'accesso all'interno del cimitero che si presenta come un magnifico “giardino all'italiana”. Chiude il complesso un elegante porticato con colonne tuscaniche in cotto che nella sua sezione centrale si incurva in una esedra semicircolare ove è posta una cappella con facciata a tre scomparti **29**. Lungo il perimetro del vasto giardino sorgono numerose cappelle private, alcune delle quali realizzate in un suggestivo stile eclettico o Art Deco.



30

In una delle cappelle laterali è collocato un insolito Crocefisso in legno e cartapesta, risalente probabilmente al secolo XIX, con cerniere snodabili in ciascuna articolazione.

EN

Villa Lina

*In the 16th century a descendant of the Zen (or Zeno) family of Venice built the original villa **23** at the centre of a large estate, purchased around 1270 by Ranieri Zeno. He had been sent by the Republic of Fermo – of which he later became Podestà – to improve diplomatic and commercial relations. The villa underwent several modifications during the 18th century, then demolished at the end of the 1800s and rebuilt in 1905 based on the design of surveyor Vincenzo Rossi. The rooms' ceilings and walls were painted with figurative scene, floral motifs and Art Nouveau-style elements by Egidio Coppola in 1910. The villa is located in the area of Villa Luciani, which later became an important industrial district.*

Town cemetery

More than just a place of faith, remembrance and devotion, the “Camposanto” – as the locals call it – the town cemetery is an architectural complex of significant value and one of the best-preserved historic cemeteries. Designed in 1900 by engineer Virginio Tombolini, its historic



31

*section consists of a large flat area enclosed by high walls crowned with a cymatium decorated with terracotta tiles **31**. Majestic centuries-old cypress trees line the perimeter, leading to the main entrance avenue. A central structure with a large barrel-vaulted arcade **30** leads inside the graveyard, which unfolds like a beautiful Italian garden. The complex culminates with an elegant portico with Tuscan-style terracotta columns that becomes an exedra in the central part, where a three-section façade chapel **29** is located. Along the edges of the large garden stand several private chapels, some of them built in Art Nouveau or eclectic architectural styles. Inside one of the side chapels is a unique wooden and papier-mâché crucifix with articulated limbs, likely dating back to the 19th century.*



32

■ I TEATRI

THEATRES

Spazi vivi che da secoli accendono emozioni, voci e creatività
Living spaces where emotions, voices and creativity have been in the limelight for centuries



33



34

Il Teatro La Perla

Il cine-teatro **32 33** fu inaugurato il 14 dicembre 1949, realizzato per volontà del senatore Giovanni Conti, su progetto dell'ingegnere Luigi Onorati. Il teatro fu pensato per la proiezione di film e rappresentazione di spettacoli teatrali e musicali: contava più di seicento posti a sedere fra platea e galleria. Ad oggi ospita 450 posti e dopo il Teatro dell'Aquila di Fermo, è la struttura più grande della Provincia di Fermo, ospitando importanti stagioni musicali e teatrali. Oltre al Teatro La Perla, Montegranaro può vantare l'Anfiteatro di Largo Conti **33** e l'Auditorium Officina delle Arti **34**.

EN

La Perla theatre

The cinema-theatre **32 33** was opened on December 14, 1949. It was built at the behest of Senator Giovanni Conti and designed by engineer Luigi Onorati. The theatre was designed to host films screenings, plays, and musicals: it could accommodate more than 600 people between the parterre and balcony seats.

Today, the theatre has 450 seats and, in the province of Fermo, it is second in size only to Fermo's Teatro dell'Aquila. It can host major concert and theatre seasons.

In addition to the Teatro La Perla, Montegranaro can boast the Largo Conti Amphitheatre **33** and the Officina delle Arti Auditorium **34**.



35

TRA ARTE E STORIA

BETWEEN ART AND HISTORY



“

*Luoghi e volti che hanno fatto la storia:
tra memoria, arte e talento*

*Spaces and faces that made history:
where memory, art and talent come together*

36





37

I MUSEI

MUSEUMS

Museo MUST - Museo della storia e delle tradizioni

Inaugurato nel 2024, il MUST è il primo museo comunale istituito con l'obiettivo di valorizzare la storia e le tradizioni di Montegrano. Situato presso i locali dell'Ex Convento di Sant'Agostino, il museo si distingue per la sua originalità, con installazioni audiovisive e tattili che restituiscono ai visitatori un racconto autentico del folclore locale e della sua vocazione agricola e artigianale. L'esposizione del Museo si articola in sette sezioni che accompagnano il visitatore dalla civiltà rurale **36** alla produzione calzaturiera nelle botteghe dei mastri artigiani **38**, come il celebre "Vasi", storico ciabattino di Montegrano **37**, così come nelle case delle orlatrici **39**, mogli e madri, che lavoravano a cottimo, contribuendo all'economia familiare e al contempo all'affermazione del ruolo della donna nel periodo post bellico e del boom economico degli anni '60 e '70.



38

EN

MUST - Museum of history and traditions

Opened in 2024, MUST is the first public museum established with the aim of promoting the history and traditions of Montegrano. Located in the Former Convent of Saint Augustine, the museum stands out for its originality, with audiovisual and tactile installations that authentically tell the visitors about the local folklore and the true soul of a town rooted in agriculture and craftsmanship. The museum exhibition unfolds across seven sections that guide visitors from rural life **36** to shoemaking production in ateliers run by master artisans **38**, such as the renowned "Vasi", the legendary cobbler of Montegrano **37**. It also illustrates the story of women who worked by the piece at home **39**, mainly hemming shoes. They were wives and mothers who contributed to the family economy while affirming the role of women during the Second Post War period and during the economic boom of the 1960s and 1970s.



39



EN

Galleria Fondazione Gottardo-Mancini

Located on Corso Matteotti, the Galleria Fondazione Gottardo Mancini was founded in 1977 by Gottardo Mancini, who was able to create a contemporary art collection featuring works by many major artists such as Mario Schifano, Tano Festa, Mino Maccari, Giuliano Giganti and Franco Angeli. Thanks to the efforts of Philosofarte Association, the Galleria is now a vibrant cultural centre that hosts exhibitions, reading and other events, attracting established artists, poets and writers across the Italian cultural scene.

Don Ignazio Tomassini Museum

The Don Ignazio Tomassini Museum, opened in 2024, is located in the Church of the Saints Philip and James. It is named after the Prior who served the church from 1942 to 1959. The museum houses a collection of artworks and artisanal artifacts coming from local churches, including the restored painting L'Immacolata con i Santi Filippo e Giacomo il Minore, the Madonna con Anime Sante by Filippo Ricci, La Circoncisione attributed to Federico Barocci, as well as the crucifix and the tabernacle from the Church of Saint Mary in Montaspice. The museum also preserves the only existing coat of arms of Annibal Caro 40 41.

40

Galleria Fondazione Gottardo-Mancini

Lungo Corso Matteotti, si trova la Galleria Fondazione Gottardo Mancini, fondata nel 1977 da Gottardo Mancini, che ha dato vita ad una collezione di opere d'arte contemporanea con opere di artisti importanti come Mario Schifano, Tano Festa, Mino Maccari, Giuliano Giganti e Franco Angeli. Oggi la galleria, grazie all'impegno dell'Associazione Philosofarte, rappresenta un vivace luogo di incontri culturali con mostre, reading e ed eventi che richiamano in città artisti, poeti e scrittori tra i più affermati della scena italiana.

Museo Don Ignazio Tomassini

Il Museo Don Ignazio Tomassini, inaugurato nel 2024, è situato nella Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo ed è intitolato al priore che resse la chiesa dal 1942 al 1959. Ospita una collezione di opere d'arte e manufatti artigianali provenienti dalle chiese locali, tra cui L'Immacolata con i Santi Filippo e Giacomo il Minore, oggetto di un importante restauro, la Madonna con Anime Sante di Filippo Ricci, La Circoncisione attribuita a Federico Barocci, il Crocifisso e il Tabernacolo provenienti dalla Chiesa di Santa Maria in Montaspice e il blasone di Annibal Caro, unico al mondo 40 41.

41



Veregra Street Museum

Il Veregra Street Museum è un'iniziativa culturale che nasce come espressione artistica del Veregra Street Festival, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'arte contemporanea attraverso un percorso museale all'aria aperta dedicato alla street art. Molti artisti di fama internazionale hanno lasciato il loro segno in città. Sulla facciata del Teatro La Perla si trova l'imponente murale "Un viaggio per le stelle" **43** dell'artista Zed1, decretato nel 2018 come un'opera di particolare interesse e valore artistico dall'Osservatorio nazionale sulla creatività urbana, rimanendo per anni uno dei più grandi mai realizzati in Italia.

Allo stesso artista si devono i murales eseguiti presso la Scuola Primaria di Santa Maria e quella sulla facciata del palazzetto sportivo "Bombonera" **42** compiuta con il collettivo Banana Sapiens, un tributo alla profonda connessione tra la città e la pallacanestro.

Altra opera molto interessante è quella realizzata dall'artista Cristian Sonda in Via Zoli, che affronta il tema della giocoleria **44**. Il personaggio raffigurato, sospeso tra il fiabesco e il grottesco, rende omaggio agli artisti di strada degli anni Novanta, veri precursori dei grandi festival, come quello di Montegranaro.

L'arte murale prosegue con il suggestivo intervento di FraJambo, che ha realizzato "Il Contorsionista Bevitore", quindi con "Un murales per la scuola", un ciclo di dipinti ispirati ad alcuni capolavori della storia dell'arte realizzati dagli studenti delle Scuole Secondarie di 1° grado.

A completare questo percorso artistico, in Piazza Mazzini, si può ammirare l'opera "I figli illustri di Montegranaro" di Alessandro Pizzuti, che racconta le origini e la storia della città **43**, rendendo omaggio ai quei cittadini che hanno reso celebre il nome di Montegranaro nel mondo.

EN

Veregra Street Museum

Veregra Street Museum is a cultural initiative and artistic project deriving from the Veregra Street Festival that aims at promoting and enhancing contemporary art through an open-air street art itinerary.

*Many international artists have left their mark on the town. A large mural titled Un viaggio per le stelle (A journey to the stars) **43** by street artist Zed1 adorns the façade of the La Perla Theatre. In 2018 the Osservatorio nazionale sulla creatività urbana recognized this mural as a work of great artistic interest and value. For years, it stood as one of the largest murals ever created in Italy.*

*Zed1 also painted two other murals: one on the walls of the Santa Maria Elementary School and another – created in collaboration with the artist collective Banana Sapiens – on the basketball arena "Bombonera" **42**. The latter is a tribute to the town's deep-rooted connection with such sport. Another interesting piece is the mural by Cristian Sonda in Via Zoli, depicting the art of juggling **44**. The fantastical and grotesque character pays homage to the street performers of the 1990s – the true pioneers of the large-scale festivals like the one in Montegranaro.*

*The murals itinerary continues with the evocative work by FraJambo, who painted Il contorsionista Bevitore (The drinking contortionist) and the Un murales per la scuola (A Mural for school), which is a series of historic works of art replicas created by local middle school students. This artistic journey culminates in Piazza Mazzini, where visitors can admire I figli illustri di Montegranaro (The illustrious "children" of Montegranaro) by Alessandro Pizzuti. The mural narrates the origins and the history of the town **43**, honouring the citizens who have brought international recognition to Montegranaro.*



I FIGLI ILLUSTRI DI MONTEGRANARO

ILLUSTRIOUS PERSONALITIES OF MONTEGRANARO

Montegranaro vanta un glorioso passato e tanti sono stati i suoi “figli”, nati o vissuti in città, che, hanno lasciato traccia significativa di sé raggiungendo una fama internazionale per qualità umane, artistiche e professionali.



Santi, prelati, letterati, filosofi, giuristi, sportivi, ecc., hanno testimoniato ed esaltato in maniera indelebile le caratteristiche e qualità migliori del nostro popolo: ingegno, fantasia, laboriosità, fede, fierezza, orgoglio ed amore per la libertà.

GIULIOSO CONVENTATI, giurista.

Nato a Montegranaro da nobile famiglia, fu tra i fondatori dell'istituzione dell'Università degli Studi Macerata nel 1290; in essa fu affermato e dottissimo docente in legge.

ANNIBAL CARO (1507-1566), scrittore, poeta, numismatico e drammaturgo.

Nato a Civitanova Marche è ricordato come uno dei più celebri Umanisti del Cinquecento italiano, per la traduzione in italiano dell'Eneide di Virgilio.

A Montegranaro ricoprì l'incarico di priore laico della Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo di Montegranaro per oltre venti anni **45**.

SAN SERAFINO DA MONTEGRANARO

(1540-1604), religioso. Battezzato nella Chiesa Parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo con il nome di Felice, entrò nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini come fratello laico, iniziando il suo percorso a Jesi.

Nel corso della sua vita peregrinò in numerosi conventi delle Marche, dedicandosi con

umiltà alla preghiera e al servizio degli altri. Trascorse gran parte della sua vita nel Convento di Ascoli Piceno, dove si spense all'età di 64 anni il 12 ottobre del 1604.

San Serafino fu beatificato da papa Benedetto XIII nel 1729 e canonizzato nel 1767 da papa Clemente XIII **46**.

ALESSANDRO CRUCIANI (1841-1912), poeta, musicista e compositore. A Roma approfondì gli studi in pianoforte, dove studiò con il famoso pianista Franz Liszt.

DOMENICO SVAMPA (1851-1907), religioso. Dopo aver frequentato il seminario di Fermo e l'Apollinare a Roma fu ordinato sacerdote nel 1874. Docente di diritto a Roma, venne nominato vescovo di Forlì nel 1887 e Arcivescovo di Bologna e Cardinale nel 1894.

Figura di rilievo nella Chiesa tra Ottocento e Novecento, promosse l'impegno sociale dei cattolici, sostenne con fervore l'ordine salesiano. Partecipò al conclave del 1903. Nel 1904 pubblicò la "Vita di San Serafino". Fu uno dei precursori della ripresa del dialogo fra Stato e Chiesa, partecipando nel 1904 ad un famoso pranzo in onore di Re Vittorio Emanuele III, reso celebre dall'On. Giulio Andreotti che, nel 1954, ne descrisse i particolari in un suo celebre libello "Pranzo di magro per il Cardinale" **47**.

ANTONIO ZACCAGNINI (1879-1932), politico. Nato a Montegranaro, appena diciassettenne emigrò in Argentina dove divenne uno dei maggiori attivisti del Partito socialista, eletto deputato più volte confermato fino alla scomparsa nel 1932. Dedicò la sua vita ai lavoratori, ai poveri, agli emarginati. Ebbe particolare attenzione verso i bambini indigenti. Il suo impegno e la sua onestà gli guadagnarono il rispetto e la stima non solo delle classi operaie ma degli avversari politici. A lui sono intitolate colonie e scuole della periferia di Buenos Aires.



46

EN

Montegranaro has a glorious past and has been home to many remarkable individuals – whether born in the town or having lived there – who have left a lasting legacy and gained international recognition for their human, artistic, and professional achievements.

Among them are saints, prelates, scholars, philosophers, jurists and sports people – figures who have embodied and elevated the finest characteristics and qualities of the local spirit: brilliance, creativity, diligence, faith, boldness, pride and love for freedom.

GIULIOSO CONVENTATI, jurist. Born in Montegranaro into a noble family, he was one of the founders of the University of Macerata in 1290. He was highly esteemed and erudite professor of law.

ANNIBAL CARO (1507-1566), writer, poet, numismatist and playwright. Born in Civitanova Marche, he is remembered as one of the most prominent humanists of the 16th century in Italy, and he is particularly known for his Italian translation of Virgil's Aeneid. In Montegranaro, he served as a lay prior of the Church of Saints Philip and James for over 20 years [45](#).

SAN SERAFINO DA MONTEGRANARO (1540-1604), religious. Baptized as Felix at the Parrish Church of the Saints Philip and James, it later became a lay brother of the Order of Capuchins Minor Friars in Jesi. During his life he travelled among several convents in the region, and dedicated his life to prayer and service to others. He spent most of his life in the convent of Ascoli Piceno, where he passed away on October 12th, 1604, at the age of 64. Saint Seraphin was beatified by Pope Benedict XIII in 1729 and canonized in 1767 by Pope Clement XIII [46](#).

ALESSANDRO CRUCIANI (1841-1912), poet, musician and composer. He pursued advanced studies in piano in Rome, where he studied under the renowned pianist Franz Liszt.

DOMENICO SVAMPA (1851-1907), religious. After studying at the seminary in Fermo and the Pontifical University Apollinare in Rome, he was ordained a priest in 1874. He later became a professor of law in Rome, then he was appointed bishop of Forlì in 1887 and named Archbishop



47

and Cardinal of Bologna in 1894. A leading personality in the Church between the 19th and 20th centuries, he was a strong advocate of Catholics social engagement and devoted supporter of the Salesian order. He took part at the 1903 Conclave, and in 1904, published Vita di San Serafino (The life of Saint Seraphin). Svampa was among the pioneers who helped reopen the dialogue between the Church and the Italian State by participating to the historic luncheon in honour of the King Vittorio Emanuele III in 1904 – an event later made renowned by MP Giulio Andreotti, who described it into details in his famous booklet Pranzo di magro per il cardinale in 1954 [47](#).

ANTONIO ZACCAGNINI (1879-1932), politician. Born in Montegranaro, he emigrated to Argentina at the age of 17, where he became one of the leading activists of the Socialist party. He was elected to Parliament several times, serving until his death in 1932. He dedicated his life to defending workers, the poor, immigrants, and especially unprivileged kids. His commitment and integrity earned him respect and esteem, both among the working class and political opponents. In Buenos Aires, communities and schools are named after him in his honour.

GIOVANNI CONTI (1882-1957), politico. Nato a Montegranaro, fu avvocato e giornalista, fondatore del giornale *La Voce Repubblicana*, organo ufficiale del Partito Repubblicano Italiano. Deputato dal 1921 al 1926, eletto a Roma dove si era trasferito subito dopo la laurea, decadde in quanto deputato aventiniano. Fu strenuo oppositore del fascismo. Nel 1946 fu eletto all'Assemblea Costituente di cui fu uno dei più autorevoli vice Presidenti e, dal 18 aprile 1948, divenne senatore di diritto. Considerato uno dei padri fondatori della Repubblica Italiana, ebbe parte rilevante nella redazione degli articoli della Costituzione che disciplinano il potere giudiziario **48**.

SERAFINO MAZZAROCCHI (1890-1961), ginnasta. Nato a Montegranaro, fu il primo atleta marchigiano a vincere l'Oro olimpico nella prova a squadre di ginnastica alle Olimpiadi di Stoccolma del 1912. Dopo essersi ritirato dall'attività sportiva, si dedicò alla preparazione atletica, all'insegnamento e alla medicina sportiva. La sua opera più famosa fu il "Manuale di Educazione Fisica", pubblicato fino al 1974 con ben dieci riedizioni, divenne un testo fondamentale per l'insegnamento della ginnastica.

LUIGI CROCENZI (1923-1984), fotografo. Nato a Montegranaro, fu uno dei maggiori teorici del foto-racconto e della fotografia universale. A Milano conobbe Elio Vittorini che pubblicò su "Il Politecnico" diversi suoi foto-racconti di ispirazione popolare. Insieme al fratello Alvaro Valentini, nel 1954 fondò il Centro per la Cultura nella Fotografia (CCF) e promosse, tra il dopoguerra e gli anni Settanta, molte attività di studio e promozione di una tecnica fotografica data dalla concatenazione di più istantanee. Le fotografie di Crocenzi hanno magistralmente raccontato le condizioni sociali dell'Italia nel secondo dopoguerra.

MICHELE GISMONDI (1931-2013), ciclista. Nato a Montegranaro, nel 1951 divenne un corridore professionista ed entrò con il ruolo di gregario nella prestigiosa squadra della "Bianchi", capitanata del leggendario Fausto Coppi. Negli anni Cinquanta fu più volte convocato nella nazionale italiana di ciclismo su strada, partecipando a diverse edizioni del Giro d'Italia e del Tour de France. Fu medaglia d'argento ai mondiali di Zandvoort del 1959. La sua carriera si interruppe bruscamente a causa di un incidente su un circuito di corsa su pista **49 50**.

FRANCESCO DI ROSA, musicista. Nato a Montegranaro nel 1967, è attualmente uno dei più celebri oboisti a livello mondiale. Primo oboe solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dove svolge anche la sua attività di docente, ha lavorato per molti anni al Teatro alla Scala sotto la direzione di Muti e Barenboim. Ha collaborato con i più grandi direttori, suonato con orchestre come i Berliner Philharmoniker, ed inciso per Emi, Tactus, Brilliant. È direttore artistico dell'Associazione Amici della Musica di Montegranaro e fondatore di Musicians for Human Rights.



GIOVANNI CONTI (1882-1957), politician. Born in Montegrano, he was a lawyer and a journalist. He founded the newspaper *La Voce della Repubblica*, the official newspaper of the Italian Republican Party. Elected to Parliament in 1921, he represented Rome where he had moved shortly after earning his degree. His mandate ended in 1926 due to his active participation to the protest against the Government and Mussolini, known as the Aventine Secession. A staunch fascism opponent, in 1946 he was elected to the Constituent Assembly and he later was one of its most distinguished vice presidents. As of April 18th, 1948, he was appointed Senator by law. Recognized as one of the founding fathers of the Italian Republic, he contributed in drafting the articles of the Constitution concerning the judicial power **48**.

SERAFINO MAZZAROCCHI (1890-1961), gymnast. Born in Montegrano, he was the first athlete from Le Marche to win an Olympic gold medal in gymnastics team competition at the 1912 Stockholm Olympic Games. After retiring from competitive sports, he devoted himself to training gymnasts and promoting sports medicine. His most renowned work, the *Manuale di Educazione Fisica*, reprinted in ten editions until 1974, it became a foundational book for teaching physical education in Italy.

LUIGI CROCENZI (1923-1984), photographer. Born in Montegrano, he was one of the greatest theorists of the photo-story and narrative photography. In Milan, he met writer Elio Vittorini, who published many of Crocenzi's photo-stories - focused on everyday life - in the magazine *Il Politecnico*. In 1954, together with Alvaro Valentini, he founded the *Centro per la Cultura nella Fotografia (CCF)*, promoting, from the postwar to the 1970s, several studio activities and photographic approaches based on narrative sequences of images. Crocenzi's photos powerfully captured the social conditions of Italy in the aftermaths of the World War II.

MICHELE GISMONDI (1931-2013), cyclist. Born in Montegrano, he became a professional cyclist in 1951, and had the role of domestique in the prestigious Bianchi team, captained by Fausto Coppi. During the 1950s, he was a part of the Italian national professional road cycling team, and competed in several editions of the *Giro d'Italia* and the *Tour de France*. In 1959, he won the silver medal at the UCI Road World Championships in Zandvoort. He abruptly lost his life in a fatal accident during a track cycling event **49 50**.

FRANCESCO DI ROSA, musician. Born in Montegrano in 1967, he is one of the most famous oboists in the world. He is the principal oboe of the Orchestra of the *Accademia Nazionale di Santa Cecilia*, where he also teaches. For many years, he worked at the *Teatro Alla Scala* under the baton of maestros R. Muti and D. Barenboim. He collaborated with the greatest maestros, performed with orchestras such as the *Berliner Philharmoniker*, and recorded for renowned labels including *Emi*, *Tactus* and *Brilliant Classics*. He is the artistic director of the *Amici della Musica Association* in Montegrano and the founder of *Musicians for Human Rights*.





IL TERRITORIO E LE SUE ECCELLENZE

THE LAND AND ITS TREASURES

Alla scoperta di un paesaggio autentico, tra antichi mulini, fonti e natura da vivere.

Le colline di Montegranaro modellate dal secolare lavoro dell'uomo regalano un paesaggio ricco di scorci naturalistici, ma anche di eccellenze eno-gastronomiche. Protagonisti indiscussi della bella e dolce campagna montegranaresè sono gli ulivi, coltivati in filari ordinati, raccolti in piccoli boschetti o sparsi tra le altre coltivazioni. Tra le varietà più diffuse spiccano il Leccino e il Frantoio, affiancati da prodotti tradizionali come il Sargano di Fermo, la Rosciola, il Piantone di Mogliano e la Carboncella. Un ruolo di primo piano è occupato anche dalla tradizione vitivinicola, con la produzione del Rosso Piceno D.O.C., dal colore rosso rubino e dal sapore asciutto ed il Falerio Pecorino D.O.C., caratterizzato da un gusto secco e un colore giallo paglierino. Montegranaro, come l'intera regione Marche, è anche terra di api e di miele: tra le varietà più diffuse spiccano il miele di acacia, millefiori, di girasole e di melata, oltre agli altri prodotti derivati come la cera e la pappa reale.

EN

Discover a unique landscape of old water-mill, crystal-clear springs and nature to enjoy.

The hills of Montegranaro, sculpted over the centuries by human activities, is rich in natural beauty and offer high-quality food and wines. In its beautiful and amiable countryside, olive trees dominate the scene—planted in neat rows, nestled in small groves, or scattered across open fields. Among the most common cultivars are the Leccino and Frantoio, along with local varieties such as Sargano of Fermo, Rosciola, Piantone of Mogliano and Carboncella. Equally significant is the area's winemaking tradition. Montegranaro produces excellent wines, including the ruby red, dry Rosso Piceno D.O.C and the straw-yellow, dry Falerio Pecorino D.O.C..

As in much of Le Marche, Montegranaro is also known for its beekeeping and honey production. Among the most common varieties are acacia, millefiori, sunflower and honeydew honeys. Byproducts such as beeswax and royal jelly are also produced.

Le case di terra

Nelle Marche dal XVII e XVIII secolo si diffondono gli atterrati **51**, abitazioni rurali costruite in terra cruda impastata con paglia, calce e materiale organico e, poi, rivestite da uno strato di intonaco che proteggeva le pareti dall'acqua piovana, insetti e roditori. Purtroppo lo spopolamento rurale ha causato la perdita di gran parte di questo patrimonio materiale e immateriale. A Montegranaro è ancora possibile ammirare alcuni atterrati, quali l'atterrato Porfiri quasi interamente protetto da uno strato di intonaco e inglobato in una struttura più recente; l'atterrato Conti in Contrada Vallone, l'atterrato Silenzi-Giorgi, in buone condizioni grazie al suo utilizzo abitativo fino al 2000. Infine, l'atterrato Cassetta I e l'atterrato Cassetta II, che completano questo prezioso patrimonio storico-architettonico.

I mulini di Contrada San Tommaso

Nell'alto Medioevo l'Abbazia di Farfa possedeva la maggior parte dei boschi, pascoli e terreni fertili, tra cui i Mulini di Montegranaro. Tuttavia, i montegranaresi dovettero affrontare numerose difficoltà legate al funzionamento degli impianti di molitura e alla disponibilità di acqua, tanto da essere costretti a rivolgersi alla vicina Monte San Giusto, pagando un canone per il loro utilizzo. Il contenzioso, anche militare, tra le due comunità si risolse definitivamente solo nel 1762, con la firma di un accordo.

Il molino Casarola-Rogani

Costruito nel 1762 su progetto dell'architetto Domenico Fontana, passò dalla Camera Apostolica ai marchesi Luciani-Ranier nel 1898, riconvertito alla produzione di energia elettrica. Durante la Seconda Guerra Mondiale, il molino fu danneggiato da un incendio e solo nel 1964, con il passaggio alla famiglia Casarola-Rogani, venne parzialmente restaurato.

Nel sottosuolo sono presenti quattro gallerie a botte, due delle quali conservano ancora oggi i ritrecini originali del Settecento, caratteristiche ruote idrauliche con pale lignee a cucchiaino.



EN

Clay houses

From the 17th to the 18th centuries, rustic dwellings known as “atterrati” **51** became widespread across Le Marche. They were built using a mixture of clay, straw, lime and organic materials, then coated with a layer of plaster to protect the walls from rain, insects and rodents. Today, most of this tangible and intangible heritage is lost due to the depopulation of rural areas. However, Montegranaro still preserves a few atterrati: atterrato Porfiri, almost entirely coated by a layer of plaster and integrated in a newer building; atterrato Conti in Contrada Vallone, and atterrato Silenzi-Giorgi, which remains in good condition, having been inhabited until 2000. Finally, atterrato Cassetta I and atterrato Cassetta II complete this valuable architectural and historic legacy.

Watermills in Contrada San Tommaso

In the early Middle Ages, the Abbey of Farfa owned most of the area, including woods, pastures and grazing lands, and the watermills of Montegranaro. However, the people of Montegranaro faced many difficulties related to water supply and milling, often resorting to paying a fee and using the mills in nearby Monte San Giusto. Tensions escalated between the two communities, even resulting in armed conflict. The dispute was permanently resolved in 1762 with the signing of an agreement.

The Casarola-Rogani watermill

Built in 1762 by architect Domenico Fontana, the watermill was initially owned by the Apostolic Chamber. In 1898, the marquess Luciani-Ranier acquired the building and converted it for electricity production. During World War II, the watermill was damaged by a fire and restored only in 1964, when acquired by the Casarola-Rogani family.

Beneath the building, there are four barrel-vaulted galleries, two of which still preserve original 18th-century ritrecini – water wheels with spoon-shaped blades.



Il Torrione

Il Torrione di Montegrnaro **52** è il più antico mulino di cui abbiamo testimonianza, risalente a fine XIII secolo o inizio XIV secolo. Costruito in una zona di confine, perse la sua funzione molitoria nella seconda metà del XVIII secolo, subendo notevoli interventi: il riempimento del fossato, l'abbattimento della merlatura, l'apertura di porte e finestre e la costruzione di una scala in muratura che collega direttamente il primo piano alla battagliera. La struttura, a pianta rettangolare, presenta muri spessi 120 cm, un arco a tutto sesto in parte ancora visibile, che segnava l'ingresso sul lato est, superato il ponte levatoio.

Le fonti storiche

Il primo acquedotto giunse a Montegrnaro nei primi anni del Novecento. Fino ad allora l'approvvigionamento idrico era garantito dalle molte cisterne sotterranee e, soprattutto, dalle numerose fonti rurali poste sulle pendici collinari. Nella campagna montegrnarese, più o meno lontane del borgo murato, ne esistono in gran numero; tra le maggiori ricordiamo: Fonte Pomarola, Fonte Casella,

Fonte Giugliano, Fonte Barbara e Fonte di Sant'Ugo la cui fondazione è attribuita da una antica tradizione all'omonimo beato.

Fonte Zoppa

Tra le fonti storiche, la più significativa è senz'altro Fonte Zoppa **53**, immersa nel bosco del versante nord-occidentale della collina su cui sorge Montegrnaro, che si presenta nella sua attuale conformazione come un suggestivo complesso architettonico composto da due grandi vasche degradanti, un tempo ospitate sotto un portico coperto da volte a crociera di cui rimangono un muro contro terra e una splendida sezione voltata a botte.

Le opere edili, probabilmente di epoca medioevale, devono l'attuale sistemazione all'ingegnere Virginio Tombolini, dopo un precedente intervento ad opera dell'ingegnere pontificio Alessandro Vassalli nel 1817. Le fonti erano utilizzate anche per il lavaggio dei panni dalle cosiddette lavannare, le lavandaie pagate per svolgere questo servizio. Nei primi anni del Novecento furono sostituite dal Lavatoio pubblico, costruito a ridosso del centro urbano di cui costituisce una splendida "oasi" verde.



Lago Torrione e parco fluviale

Nelle vicinanze del fiume Chienti, in Contrada San Tommaso, si trova il Lago del Torrione **53** **54**, un bacino artificiale di 20 metri di profondità originariamente creato come cava di ghiaia.

Attualmente quest'area è diventata un angolo di paradiso o meglio "la marina di Montegrnaro", come è stata definita da qualcuno, immersa com'è in un bel parco isolato, seppur non molto distante dalle maggiori vie di comunicazione tra il litorale e la zona montana.



53



54



55

EN

The Torrione

The Torrione of Montegrnaro 52 is the town's oldest documented watermill, dating back to the late 13th century or early 14th century. Situated near the town's border, it ceased functioning as a mill in the second half of the 18th century, when it underwent structural changes such as: the millrace was filled in, the battlements removed, new doors and windows were opened, and a staircase was added to connect the first floor to the terrace.

The rectangular shaped building features 120-cm-thick walls and a partially preserved round arch that once marked the eastern entrance, just beyond the drawbridge.

Historic Springs

Montegrnaro's first aqueduct was built in the early 1900s. Prior to that, water was supplied by several underground tanks and, mainly, numerous natural springs scattered throughout the hills. In the countryside of Montegrnaro, there are many water springs, both near and far from the walled town. The most important are: Fonte Pomarola, Fonte Casella, Fonte Giugliano, Fonte Barbara and Fonte Sant'Ugo – the latter traditionally said to have been discovered by Saint Hugh himself.

Fonte Zoppa

Among the historic springs, the most significant is definitely Fonte Zoppa 55. Located in the wooden area on the northwest side of the hill

where Montegrnaro stands. Today, it is an interesting architectural structure consisting of two sloped large tanks, once covered by rib vaults, of which only a support wall and a barrel-vaulted section remain.

The building, likely erected in the medieval period, gained its current appearance thanks to engineer Virginio Tombolini, following an earlier restoration by Vatican engineer Alessandro Vassalli in 1817.

In the past, springs were also used to wash clothing by the so called lavannare, the washerwomen paid for laundry service. In the early 1900s, public washhouses replaced these natural springs, and a washhouse now stands as a tranquil green "oasis" near the town centre.

Torrione Lake and the fluvial park

Near the Chienti River, in Contrada San Tommaso, lies Lago del Torrione (Torrione Lake) 53 54, a 20-metre-deep artificial lake created from a former gravel quarry.

Today this peaceful area – often referred to as "the shore of Montegrnaro" – is surrounded by a beautiful and secluded park yet not too far from the main roads linking the seaside to the mountains.



“

Per gli amanti del ciclismo, le colline di Montegrano offrono percorsi panoramici mozzafiato

For bikes lovers, the hills of Montegrano are the perfect place, offering trails with breathtaking views



OUTDOOR

OUTDOOR LIFE

Il percorso ad anello “Vie Imperiali – Trodica – Villa Luciani” è quasi interamente off-road e presenta un’elevata difficoltà tecnica, risultando ideale per la mountain bike. Si estende per 34,8 km, con un dislivello di 276 mt., raggiungendo un’altitudine massima di 177 mt. Partendo verso est, si costeggia la sponda del fiume Chienti fino a Trodica, per poi salire verso Villa Luciani e ridiscendere lungo lo stesso tracciato, seguendo nuovamente il corso del fiume. Lungo il tragitto si ha l’opportunità di ammirare due suggestive basiliche imperiali.

Il percorso che collega Sant’Elpidio a Mare a Torre San Patrizio, lungo 36,7 km con un dislivello di 641 mt., è un’alternativa di media difficoltà ideale per chi ama esplorare le colline e i borghi del luogo. L’itinerario regala un affascinante scenario che abbraccia sia il mare che la montagna. Il percorso parte da Montegranaro, scendendo fino a valle per attraversare il fiume Ete. Dopo una breve salita si raggiunge Sant’Elpidio a Mare, per poi proseguire lungo la strada di crinale che porta a Monte Urano e Rapagnano, dove si può ammirare l’intera catena dei Sibillini, le colline e i borghi. Il percorso continua fino al borgo di Torre San Patrizio, per poi ridiscendere a valle e risalire verso Montegranaro.

Per gli amanti dello sport e dell’arte, si suggerisce l’itinerario che parte da Montegranaro, fa tappa a Monte San Giusto, prosegue per Corridonia fino a Villa San Filippo con una bella e piacevole discesa lungo la vallata del fiume Chienti. Il ritorno a Montegranaro avviene attra-

versando la valletta che da Villa Luciani conduce a Mostrapiedi, per poi affrontare la risalita verso l’antico borgo di partenza. L’itinerario si sviluppa per 28,88 km, presenta una difficoltà tecnica media e un dislivello di 525 mt.

EN

The “Vie imperiali – Trodica – Villa Luciani” loop is an almost entirely off-road trail of high technical difficulty, ideal for mountain bikes. It is 34.8 kilometres long, with an elevation gain of 276 metres, and a maximum altitude of 177 metres. Starting in the east, the route follows the Chienti River to Trodica, then climbs to Villa Luciani before descending and rejoining the river. Along the way, cyclists have the opportunity to admire two remarkable imperial basilicas.

The 36.7-kilometre-long trail connecting Sant’Elpidio a Mare to Torre San Patrizio, with a total elevation gain of 641 metres, offers an alternative route of medium difficulty for those who enjoy exploring rolling hills and picturesque villages with views stretching from the coastline to the mountains. The trail begins in Montegranaro and descends into the valley of the Ete River. After crossing the river and a short climb to Sant’Elpidio a Mare, it continues toward Monte Urano and Rapagnano, where riders can admire the entire Sibillini mountain range, the surrounding hills and towns. From Torre San Patrizio, the route descends to the valley again, before climbing up to Montegranaro.

For those who love both sports and art, the best trail starts in Montegranaro, passes through Monte San Giusto, then Corridonia and reaches Villa San Filippo with a scenic and pleasant descent into the Chienti River Valley. The return to Montegranaro crosses the small valley connecting Villa Luciani to Mostrapiedi, followed by an uphill to the town centre. The trail is 28.88 kilometres long, has a medium difficulty and a total elevation gain of 525 metres.



ECCELLENZE SPORTIVE

EXCELLENCE IN SPORTS

“

Una lunga tradizione sportiva tra successi, passione e spirito di squadra

A long tradition marked by achievements, dedication, and team spirit

Sutor Basket Montegranaro

La Sutor Basket Montegranaro è una storica squadra cittadina di basket ⁵⁶ ⁵⁷. La sua storia affonda le radici nel 1934, quando un gruppo di giovani di ogni estrazione sociale si riuniva nell'attuale Campo dei Tigli, dietro al Chiesa di san Serafino, per praticare il nuovo sport importato dagli Stati Uniti. L'associazione sportiva fu fondata soltanto nel 1947 da Leonello Manzetti, Mario Filomeni e Lelio Di Rosa col nome "Società Sportiva Enzo Bassi". La squadra di basket nel 1955 assunse il nome scelto dal parroco sangiorghese Gaetano Campanelli, diventando la S.S. Sutor, dal latino ciabattino, richiaman-

do l'antica tradizione calzaturiera che ha reso celebre il nome di Montegranaro nel mondo.

Per ben otto anni, dalla stagione 2006-07 alla stagione 2013-14, la squadra ha militato in Serie A.

Centro Sportivo "Michele Gismondi"

A Montegranaro ci sono ben 3 zone destinate all'impiantistica sportiva. La principale che si trova all'ingresso del Comune provenendo da Fermo, è intitolata all'indimenticato campione ciclistico Michele Gismondi, fedelissimo gregario di Fausto Coppi e Vice Campione del mondo nel 1959

a Zandvoort. Il Centro Sportivo **58** ospita uno Stadio da 1.999 posti, un antistadio, un Bocciodromo in cui si sono disputati anche dei campionati di serie A, un diamante da Baseball e Softball chiamato "Diamante Verde" **59** fra i più apprezzati nel panorama sportivo nazionale, in cui nel 2014 si disputò la fase finale della Coppa Campioni di Softball vinta dalle atlete di Torino, ed è in costruzione il nuovo Palazzetto dello Sport polifunzionale da 2.000 posti con possibilità di ampliamento fino a 3.500 posti.

EN

Sutor Basket Montegrano

*Sutor Basket Montegrano is a legendary local basketball team **56-57**. Its story began in 1934, when a group of young people with various social backgrounds would gather at the current Campo dei Tigli, behind the Church of Saint Seraphin, to play a "new" sport arriving from the United States. The sport club was founded only in 1947 by Leonardo Manzetti, Mario Filomeni and Lelio Di Rosa under the name "Società Sportiva*

Enzo Bassi". In 1955, the team was renamed S.S. Sutor by Father Gaetano Campanelli from Porto San Giorgio. The name stems from the Latin word for "cobbler" and recalls the town's long-standing shoemaking tradition that earned Montegrano international recognition. For 8 years, from the 2006/07 to the 2013/2014 seasons, the team played in Italy's top basketball league, Serie A.

Sports centre "Michele Gismondi"

*Montegrano features three areas dedicated to sports. The main area is located along the road connecting Montegrano to Fermo and is named after the unforgettable cycling champion Michele Gismondi, loyal domestique of Fausto Coppi and silver medallist at the 1959 UCI World Championships in Zandvoort. The Sports centre **59** includes a stadium with 1,999 seats, a training field, a bocce court that has hosted national league championships. It also features a baseball and softball field known as the "Green Diamond" **58** considered one of the best fields in Italy, where the finals of the 2014 Women's Softball championship were held – and won by the team from Turin. Lastly, there is also a new multipurpose arena with 2,000 seats, expandable up to 3,500 seats.*



59

58





60

■ GLI EVENTI DA NON PERDERE

EVENTS YOU CAN'T MISS

**Tradizione, musica, arte e spettacolo:
eventi che fanno battere il cuore**

Veregra Street Festival. Il festival internazionale dell'arte di strada

Il Veregra Street Festival è uno degli eventi più attesi nelle Marche, capace di trasformare il borgo storico di Montegranaro in un grande palcoscenico a cielo aperto. Ogni anno dal 1999, artisti di strada provenienti da tutto il mondo si danno appuntamento per animare le sue piazze e le sue vie con spettacoli di giocoleria, teatro di strada, acrobazie, musica, danza e performance circensi **60 61 62 63**. L'atmosfera che si respira durante il Festival è quella di una festa continua, dove il pubblico si muove liberamente tra spettacoli sempre diversi, lasciandosi sorprendere da numeri incredibili, risate improvvise e momenti di pura magia. Le strade si riempiono di famiglie, turisti e appassionati dell'arte di strada, tutti accomunati dalla voglia di scoprire nuovi talenti e di lasciarsi trasportare dall'energia travolgente degli artisti. Oltre agli spettacoli, il Festival è anche un'occasione per assaporare la cultura enogastronomica del territorio, grazie ai numerosi stand che offrono specialità marchigiane e piatti tipici della tradizione locale. Il profumo del cibo si mescola alla musica e alle voci degli artisti, creando un'atmosfera unica e coinvolgente, in cui arte e sapori si fondono perfettamente.



61

Nel corso degli anni, il Veregra Street Festival è diventato un appuntamento imprescindibile per chi ama l'arte di strada e vuole vivere un'esperienza autentica, all'insegna della creatività e della condivisione. Montegranaro, grazie a questo evento, si è affermata come una delle capitali italiane dello street theatre, attirando visitatori e performer da tutto il mondo e contribuendo a valorizzare il territorio attraverso la cultura e lo spettacolo.

Veregra Children. Premio Nazionale "Otello Sarzi"

Il Premio Nazionale "Otello Sarzi" è un prestigioso riconoscimento dedicato alle compagnie emergenti nel settore del teatro per ragazzi e del teatro di figura. Il Premio si svolge all'interno del Veregra Children, la sezione dedicata al teatro per bambini e ragazzi, che apre le giornate del Veregra Street Festival.

Veregra Children Winter. La stagione di teatro per ragazzi e famiglie

Il Veregra Children Winter è la stagione teatrale di Montegranaro dedicata a bambini, ragazzi e famiglie. Ospitata al Teatro La Perla, porta in scena alcune delle migliori produzioni teatrali nazionali, offrendo spettacoli pensati per intrattenere e coinvolgere il pubblico più giovane durante i mesi più freddi.



62



63

EN

Tradition, music, arts and performances: events that make your heart beats faster

Veregra Street Festival. The international festival of street performing arts

Veregra Street Festival is one of the most anticipated events in Le Marche, transforming the historic centre of Montegranaro into a large open-air theatre. Since 1999, street artists from all over the world have gathered here every year to enliven the town's squares and streets with juggling, street theatre, acrobatics, music, dance and circus performances 60 61 62 63. During the Festival the celebration never stops. People freely move from one show to another, allowing themselves to be surprised by incredible performances, sudden laughter and moments of pure magic. The streets are filled with families, tourists and street arts lovers, all united by the desire to discover new talents and be swept away by the performers' energy. In addition to the performances, the festival is also an opportunity to taste the local cuisine, thanks to several food trucks which offer Le Marche traditional local dishes. The aromas of the food blends with the sound of music and artists' voices, creating an enchanting and unique atmosphere where arts and food perfectly combine.

Over the years, the Veregra Street Festival has become a must-see event for street art enthusiasts looking for an authentic experience rooted in creativity and community. Thanks to this event, Montegranaro is recognized as one of the Italy's capitals of street theatre, attracting visitors and performers from all over the world and promoting the territory through culture and entertainment.

Veregra Children. "Otello Sarzi" National award

The "Otello Sarzi" national award is a prestigious acknowledgement dedicated to emerging theatre companies in children's theatre and puppet theatre.

The competition is part of the Veregra Children, a section of the festival devoted to the theatre performances for young audiences. It takes place during the opening days of the Veregra Street Festival.

Stagione concertistica Amici della Musica

È una rassegna musicale **64** organizzata dall'omonima associazione che, anno dopo anno, grazie alla direzione del M^o Francesco Di Rosa, cittadino onorario di Montegrana-ro, vanta concerti di musica classica tenuti da artisti di fama nazionale e internazionale.

Rievocazione storica del Presepe Vivente

Si svolge nel centro storico della città generalmente il 6 e 7 gennaio coinvolgendo oltre 500 figuranti in abiti d'epoca lungo un percorso che si snoda per le vie del paese per circa un chilometro. Durante l'evento, vengono proposte molteplici scene che offrono ai visitatori un'esperienza immersiva tra antichi mestieri, scene di vita quotidiana e ambientazioni storiche **65** **67**.

Stagione teatrale

Annualmente, il Teatro La Perla offre un programma ricco e variegato di spettacoli che spaziano dalla commedia al teatro d'autore, con la partecipazione di artisti di rilievo nazionale, che richiamano ogni volta un gran pubblico **68**.

Carnevale estivo dei bambini

Il Carnevale estivo è diventato un evento tradizionale e molto amato dai più piccoli che, in piena stagione estiva, possono



vivere un'esperienza di festa, mascherandosi e giocando lungo le vie del centro, dove gli allestimenti colorati e a tema rendono il tutto ancor più gioioso.

Premio Montegranaresse dell'anno

Si tratta di un riconoscimento istituito dal Comune per onorare i cittadini meritevoli per il loro contributo alla comunità e alla crescita della città.

Il Premio viene assegnato ogni anno nel corso dei festeggiamenti patronali a persone o gruppi che hanno dato lustro alla città con la loro azione o il loro impegno civico. Nel 2022, il premio è stato conferito ai sette ex-Sindaci, ancora in vita, come segno di riconoscimento per il loro servizio reso alla città.



Veregra Children Winter. The theatre season for children and families

Veregra Children Winter is Montegranaro's theatre season dedicated to children and families. Hosted at the La Perla Theatre, it presents some of the best national theatre productions designed to entertain and involve the younger audiences during the colder months of the year.

Amici della Musica concert season

It is a music season ⁶⁴ organized by the association of the same name that thanks to the direction of Maestro Francesco Di Rosa – an honorary citizen of Montegranaro – offers classical concerts featuring nationally and internationally renowned artists every year.

Historical re-enactment of the live nativity

Usually held on January 6th and 7th in the historic centre, the historical reenactment of the live Nativity involves more than 500 participants dressed in historical costumes. Stretching over a kilometre through the town's streets, it features several scenes that recreate ancient trades, daily life, and historical settings, offering visitors an immersive experience ^{65 67}.

Theatre season

La Perla Theatre offers a rich and varied programme of performances throughout the year, ranging from comedy to authorial theatre with the participation of nationally acclaimed artists that regularly draw large audiences ⁶⁵.

Summer carnival for children

The summer carnival has become a beloved tradition for children who can enjoy a fun experience in summer, by dressing up and playing in the streets of the town centre, where colourful and themed set-ups make everything so much more fun.

Montegranaro's citizen of the year award

Established by the Municipality, this acknowledgement honours citizens, who have significantly contributed to the community and the town's development.

The award is assigned every year during the patron saint celebrations to individuals or groups of people who have brought prestige to Montegranaro through their actions or social commitment.

In 2022, the award was given to the seven living former mayors, as a symbol of gratitude for their service to the town.



66



67

■ SHOPPING... CHE PASSIONE!

SHOPPING... WHAT A PASSION!

Moda, tradizione e creatività: un viaggio nello stile made in Montegrano
Fashion, tradition, and creativity: a journey into the unique style of Made in Montegrano





Fino alla fine del secolo XVIII secolo, Montegranaro ha basato la sua economia prevalentemente sulla produzione agricola con una forte densità abitativa delle zone rurali.

Dal 1796, nel centro del paese, iniziò la produzione di chiochiere, rudimentali pantofole di stoffa con suola di pelle, che segnarono l'avvio dell'industria calzaturiera locale. L'attività economica diede profitto per quasi un secolo, fino alla crisi economica del 1888, che spinse il Sindaco di allora ad incentivare la diversificazione del settore. Nel 1892 iniziò così la produzione di scarpe vere e proprie, economiche ma sempre più raffinate, con tomaia in pelle, tacco e suola in cuoio, dedicate soprattutto al guardaroba da uomo. Con il tempo, l'attività si espanse fino a superare l'agricoltura come settore trainante dell'economia locale. Nel 1905, il numero di imprenditori calzaturieri era più che raddoppiato rispetto al 1880, dando lavoro a tanti cittadini e a molta gente che iniziava ad arrivare dal di fuori.

Oggi, Montegranaro è uno dei centri più importanti del distretto calzaturiero delle Marche, riconosciuto a livello internazionale per l'eccellenza nella manifattura di calzature di alta qualità.

La città ospita numerose fabbriche e outlet di brand di lusso, consolidando il suo ruolo centrale nella produzione calzaturiera italiana.

EN

Until the late 18th century, Montegranaro's economy was primarily based on agriculture and the countryside was densely inhabited.

Since 1796, the production of chiochiere—basic fabric slippers with leather soles—began in the town centre. This marked the first step in the development of Montegranaro's shoemaking tradition. Such activity provided wealth for almost a century, until the economic crisis of 1888 that forced the mayor of the time to encourage production diversification.

In 1892 the production of real shoes began. Initially cheap, they became more and more refined featuring leather shoe uppers and heel or sole, mainly designed for menswear. Over time, the shoemaking production outgrew agriculture, becoming the driving sector of the local economy. In 1905, the number of footwear entrepreneurs had doubled compared to 1880, providing employment to many locals and people from nearby areas.

Today, Montegranaro is one of the key centres of the shoemaking district of Le Marche, internationally renowned for its high-quality shoemaking craftsmanship.

The town is home to several factories and outlet stores of luxury brands, solidifying its central role in the Italian footwear industry.





DOVE DORMIRE

WHERE TO STAY

HOTEL

HOTELS



HOTEL HORIZON

📍 Strada Statale Veregrense, 567
☎ 0734.873864

AFFITTACAMERE

GUESTHOUSE



AFFITTACAMERA DA PATRIZIA

📍 Via Trivio, 48
☎ 334.7505774

CASA DE CAMPO

📍 Viale Dei Monti, 208
☎ 0734.891551 - 334.7878327

LA CASA DELLA VIGNA RIO MAGGIO

📍 Contrada Vallone, 41
☎ 0734.889587

ROBIN ROOMS

📍 Via Umbria, 14
☎ 0734.890600

VECCHIO CALZATURIFICIO VERDUCCI

📍 Corso Matteotti, 20
☎ 335.7438172

VILLA EMMA

📍 Via della Croce snc
☎ 3347505774

ZALLOCCO FRANCESCO

📍 Via Curtatone, 2
☎ 335.322694

CAMPEGGI AGRITURISTICI

AGRICAMPING SITES & FACILITIES



SMERILLI SARA

📍 Via Cattaneo

BED & BREAKFAST

BED & BREAKFAST



AZIENDA AGRICOLA LE DAME

📍 Contrada Santa Maria, 460
☎ 380.3643888

B&B ROSSELLA

📍 Via Bernini, 6
☎ 328.6117322

CASA CIARPELLA

📍 Contrada Santa Leandra, 329/ C
☎ 0734.891871

CASA DEL FOSSO

📍 Contrada San Tommaso, 35
☎ 333.4279019

VILLA GIOIA

📍 Via Della Croce, 22
☎ 0734.892938

CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE

HOLIDAY HOUSES AND APPARTMENTS



A CASA DE FIORE

📍 Contrada Santa Leandra, 316
☎ 348.3528111

FRATICELLI LUCA

📍 Contrada San Tommaso
☎ 340.4835238

COUNTRY HOUSES

COUNTRY HOUSES



COUNTRY HOUSE TERRA E SOLE

📍 Contrada Santa Maria, 534
☎ 335.6856465

APPARTAMENTI AMMOBILIATI AD USO TURISTICO

HOLIDAY RENTALS



BARTOLINI LAURA

📍 Contrada San Tommaso
☎ 347.2596268

CASA VACANZE SANTA ROSA

📍 Contrada San Tommaso, 91
☎ 340.1615609

COUNTRY HOUSE SANT'ANNA

📍 Contrada Santa Maria, 587
☎ 360.350544

FORTUNA VINCENZO

📍 Contrada San Tommaso, 108
☎ 339.2266141

GENNA DEBORA APPARTAMENTO 1

📍 Via Fermana Sud
☎ 345.9747270

GENNA DEBORA APPARTAMENTO 2

📍 Via Fermana Sud, 44
☎ 345.9747270

LANCIOTTI RICCARDO

📍 Contrada San Tommaso
☎ 339.4315940

MENGONI GROUP SAGL

📍 Contrada Guazzetti, 97
☎ +41 787.205290

SEGHETTA MARIA

📍 Contrada Santa Maria, 497
☎ 333.6776432

DOVE MANGIARE

WHERE TO EAT

BAR

COFFEE SHOP



BAR PARADISE

📍 Largo Conti
☎ 338.3446301

BAR TROPICAL

📍 Viale Gramsci
☎ 329.2231348

BARUFFA SRL

📍 Via Fermana Nord
☎ 340.4168858

BONCORE

📍 Via Fermana Sud, 94
☎ 0734.893222

CONTINENTAL

📍 Via Elpidiense Sud, 184
☎ 339.5077495

EL FARELITO

📍 Via Veregrense, 159
☎ 328.9395196

GARAGE CAFFÈ

📍 Via Boncore, 46
☎ 333.3819043

LO SDIJUNINO

📍 Via Fermana Nord, 160
☎ 340.3599629

MANU CAFÈ

📍 Via Fermana Sud, 371
☎ 327.0681333 / 328.5788962

MORLACCO

📍 Contrada San Tommaso
☎ 0734.890002

ON THE ROAD

📍 Via Fermana Nord
☎ 333.7908052

TIFFANY

📍 Via Fermana Sud, 144
☎ 328.8816045

TOP BET

📍 Via Fermana Sud, 401/B
☎ 0734.889823

BAR GELATERIE

COFFEE SHOP / ICE CREAM SHOP



COCO ICE

📍 Viale Gramsci
☎ 0734.890464

DOLCE BRIVIDO

📍 Viale Zaccagnini, 101
☎ 0734.890605

BAR PASTICCERIE

COFFEE SHOP / PATISSERIE



F.LLI CORRADINI

📍 Via Fermana Nord, 46
☎ 0734.070637

PAN DI ZUCCHERO

📍 Piazza Mazzini, 4
☎ 0734.893649

PASTICCERIA LEONARDI

📍 Via Ermete di Battista
☎ 0734.892102

BAR PIZZERIA

COFFEE SHOP / PIZZERIA



HDEMIA CAFÈ

📍 Via Ghandi, 18
☎ 379.1111170

I-SENZ

📍 Via Veregrense, 181
☎ 393.4612478

PANETTERIE PASTICCERIE CAFFETTERIE

BAKERY / PATISSERIE / COFFEE SHOP



FALERPAN

📍 Via Boncore, 28
☎ 327.7939986

GASTRONOMIE

DELICATESSEN



LE BONTÀ DI UNA VOLTA

📍 Viale Delle Rimembranze, 19
☎ 328.6952031

PASTA & CICCIA

📍 Via Fermana Sud, 76
☎ 0734.890464

BISTROT

BISTROT



SCARAMANTE

📍 Viale Zaccagnini, 49/ C
☎ 320.3876685

PIZZERIE

PIZZERIA



ARCOBALENO

📍 Via Dei Tigli, 1
☎ 0734.89879

CIVICO 24

📍 Via Boncore, 24
☎ 0734.890515

FARINA E FANTASIA

📍 Via Fermana Nord, 189
☎ 0734.075438

GIRASOLE

📍 Via Fermana Sud
☎ 389.8569889

LE SCALETTE

📍 Via Carducci, 113
☎ 366.5940744

PIZZA REGINA

📍 Largo Conti, 10
☎ 0734.88839

PIZZA SMILE

📍 Via Fermana Nord, 56
☎ 0734.893041

PANINOTECHÉ

SANDWICH SHOP



LA ROTONDA

📍 Via Elpidiense Nord, 131
☎ 392.7321128

SHAWARMA KEBAB

📍 Via Fermana Nord, 114
☎ 0734.675523

PUB

PUB



HOP 'N' ROLL

📍 Via Gramsci, 5
☎ 328.9303654

RISTORANTI

RESTAURANT



CASA DE CAMPO

📍 Via dei Monti, 208
☎ 0734.891551

COAL

📍 Via Alpi, scn
☎ 0734.890007

HOTEL HORIZON

📍 Strada Statale Veregrense, 567
☎ 0734.873864

ROBIN (eventi e feste private)

📍 Via Umbria, 12
☎ 0734.890600

VILLA BIANCA

📍 Contrada Santa Leandra
☎ 0734.893696

ZENZERO

📍 Via Alpi, 26
☎ 0734.873833

VINERIE

WINE BAR



NA STILLA

📍 Viale Gramsci, 59
☎ 0734.889771

TIPICITÀ

TRADITIONAL FOOD PRODUCTS

CANTINE

WINERY



TENUTE RIO MAGGIO

📍 C.da Vallone, 41

☎ 0734.889587

✉ info@riomaggiolini.it 🌐 www.riomaggiolini.it

OLEIFICI

OIL MILL



IL FRANTOIO DEL PICENO

📍 Via Umbria, 191

☎ 328.3646011

✉ info@ilfrantoiodelpiceno.it

🌐 www.ilfrantoiodelpiceno.it

AZ. AGRICOLA FRANCESCO MARSILI

📍 Contrada Santa Maria, 592

☎ 334.1802500

✉ info@oliomarsilio.it 🌐 ww.oliomarsilio.it

APICOLTORI

BEEKEEPERS



APICOLTURA DI PIETRO

📍 Via Guazzetti, 224

☎ 377.5235237 / 371.3860279

✉ info@ilmiele.bio 🌐 www.ilmiele.bio

APICOLTURA GENTILI

📍 Anna Kuliscioff, 97

☎ 351.5223863

✉ apiculturagentili@gmail.com

APICOLTURA DI BUO' DANTE

📍 Via Veregrense, 8

☎ 0734.891514

✉ info@newgreenspace.it 🌐 www.newgreenspace.it

AZIENDE AGRICOLE A KM 0

DIRECT-TO-CONSUMER FARMS



AZ. AGRICOLA L'ORTO DELLA NONNA

📍 Contrada San Tommaso, 175

☎ 333.7729594

✉ ortodenonna@gmail.com

AGL FACTORY STORE

Spaccio aziendale calzature donna, borse, accessori

- 📍 Via Sandro Pertini, 2/A
- ☎ 0734.897511
- ✉ factorystore@agl.com
- 🌐 www.agl.com
- 📘 Agl Attilio Giusti Leombruni
- 📱 aglshoes
- 🕒 martedì-venerdì 10:00-12:30, 16:00-19:30
sabato 10:30-19:30

Brands Attilio Giusti Leombruni AGL

ALBERTO GUARDIANI

Outlet calzature uomo-donna

- 📍 Via Alpi, 126 (rivendita c/o Docksteps Outlet)
- ☎ 0734.891435
- ✉ info@albertoguardiani.it
- 🌐 www.albertoguardiani.com
- 📘 Alberto Guardiani
- 📱 albertoguardiani
- 🕒 lunedì-venerdì 10:00-13:30, 15:30-19:30
sabato 10:00-19:30

Brands Alberto Guardiani

CALZATURIFICIO DAMIANO CHIAPPINI

Outlet calzature uomo-donna, accessori

- 📍 Via Zoli, 14
- ☎ 0734.88331
- ✉ info@damianochiappini.com
- 🌐 www.damianochiappini.com
- 🕒 lunedì-domenica 8:00-12:30, 14:30-19:00

Brands Damiano Chiappini

CALZATURIFICIO DINOS

Spaccio aziendale calzature professionali, antinfortunistiche e da lavoro

- 📍 Contrada San Tommaso, 90
- ☎ 0734.891593
- ✉ info@calzaturificiodinos.it
- 🌐 www.calzaturificiodinos.it
- 📘 Calzaturificio Dinos
- 📱 calzaturificio.dinos
- 🕒 lunedì-venerdì 8:00-12:00, 14:00-19:30
sabato 8:00-12:00

Brands Dinos

CALZATURIFICIO EFFEGI DI CROCERI LUCIANA

Spaccio aziendale calzature uomo-donna

- 📍 Via Fonte Pomarola, 27/29
- ☎ 0734.893370
- ✉ info@francogentili.it
- 🌐 www.francogentili.it
- 📘 Franco Gentili shoes
- 📱 franco gentili shoes
- 🕒 lunedì-venerdì 8:00-12:00, 14:00-19:00
sabato 8:00-12:00, 17:00-19:00

Brands Franco Gentili

CALZATURIFICIO FRANCESCHETTI

Outlet calzature uomo

- 📍 Via Fermana Nord, 95
- ☎ 0734.88706
- ✉ info@franceschetti.it
- 🌐 www.franceschetti.it
- 📘 Franceschetti Shoes
- 📱 franceschetti shoes
- 🕒 lunedì-sabato 10:00-12:30; 15:00-18:00

Brands Franceschetti

CALZATURIFICIO FRANCO CIMADAMORE

Spaccio aziendale calzature uomo - donna

- 📍 Via G. Carducci, 20-22
- ☎ 0734.892970
- ✉ info@francocimadamore.it
- 🌐 www.francocimadamore.it
- 📘 franco cimadamore
- 📱 francocimadamoreshoes
- 🕒 lunedì-sabato 8:00-12:30; 14:00-19:00

Brands Franco Cimadamore

CALZATURIFICIO GAL.MEN

Spaccio aziendale calzature uomo-donna

- 📍 Via Fonte Giugliano, 4/6
- ☎ 0734.892013
- ✉ info@galmen.it
- 🌐 www.primabase.it / www.alexanderhotto.com
- 📘 Primabase / Alexander Hotto
- 📱 primabaseshoes / alexanderhotto
- 🕒 lunedì-venerdì 8:00-12:00, 14:30-18:30

Brands Primabase, Alexander Hotto

CALZATURIFICIO PAPONI GIORGIO

Spaccio aziendale calzature uomo-donna

- 📍 Via Fermana Sud, 401/B
- ☎ 0734.889468
- ✉ info@giorgiopaponi.com
- 📱 giorgiopaponi
- 🕒 lunedì-domenica 9:00-12:30; 15:00-19:00

Brands Giorgio Paponi

CALZATURIFICIO ROSSI

Outlet calzature uomo-donna, accessori

- 📍 Via Dolomiti, snc
- ☎ 0734.895196
- ✉ rossi@rossishoes.it
- 🌐 www.rossishoes.it
- 📘 ROSSI Calzature
- 📱 rossi-_shoes / rossi_factorystore
- 🕒 lunedì-venerdì 9:30-12:30, 15:30-19:30
sabato 9:30-19:30
agosto: lunedì-sabato 10:00-13:00; 16:00-20:00

Brands Rossi

CALZATURIFICIO TERMICAL DI PARMIGIANI MONIA & C.

Showroom calzature uomo, su misura e personalizzate

- 📍 Via Umbria, 21
- ☎ 0734.892164
- ✉ info@brunoparmigiani.it
- 🌐 www.brunoparmigiani.it
- 📘 bruno parmigiani calzature
- 📱 bruno parmigiani calzature
- 🕒 su appuntamento

Brands Bruno Parmigiani

DOCKSTEPS FACTORY STORE

Outlet calzature, abbigliamento, borse ed accessori uomo-donna-bambino

- 📍 Via Alpi, 126
- ☎ 0734.891435
- ✉ info@zeisexcelsa.it
- 🌐 www.zeisexcelsa.it
- 📘 Docksteps
- 📱 docksteps_official
- 🕒 lunedì-venerdì 10:00-13:00, 15:30-19:30
sabato 10:00-19:30
domenica 10:00-13:00, 16:00-19:30

Brands Docksteps, Cult, OXS, Virtus Palestre, Adno, Guardiani

DORIANO MARCUCCI

Showroom calzature uomo

- 📍 Via Castelfidardo, 25
 - ☎ 328.9650490
 - ✉ info@dorianomarcucci.com
 - 🌐 www.dorianomarcucci.com
 - 📘 Doriano Marcucci Mastro Calzolaio
 - 📧 marcuccidoriano
 - 🕒 lunedì-venerdì 8:00-19:00
- Brands Doriano Marcucci

DUCA DEL NORD

Outlet calzature, borse ed accessori uomo-donna

- 📍 Strada Mostrapiedi II, 2 c/o Il Castagno Brand Village 338.1349395
 - ✉ outlet@officinecreativeitalia.com
 - 🌐 www.officinecreative.store
 - 📘 Officine Creative
 - 📧 officinecreative_official
 - 🕒 lunedì-domenica 10:00-19:30
- Brands Officine Creative

FAUSTO RIPANI HANDMADE SHOES

Spaccio aziendale calzature uomo-donna su misura, borse

- 📍 Via Del Castello, 3
 - ☎ 0734.893065
 - ✉ customerservice@faustoripani.com
 - 🌐 www.faustoripani.com
 - 📘 Fausto Ripani Shoes
 - 📧 faustoripanishoes
 - 🕒 lunedì-domenica 8:00-12:30, 14:00-20:00
- Brands Ripani Fausto

FESSURA ITALIA

Spaccio aziendale calzature uomo-donna

- 📍 Via Felice Cavallotti, 78
 - ☎ 0734.893535
 - ✉ fessura@fessura.com
 - 🌐 www.fessura.com
 - 📘 Fessura
 - 📧 fessuraofficial
 - 🕒 venerdì 15:00-19:00
- Brands Fessura

FONTANA SHOES - JACKAL MILANO

Outlet calzature uomo-donna

- 📍 Via Fermana Sud, 366
 - ☎ 0734.891933
 - ✉ info@fontanashoes.it
 - 🌐 www.fontanashoes.it www.jackalmilano.it
 - 📘 JACKAL MILANO
 - 📧 jackal_milano_shoes
 - 🕒 lunedì-venerdì 8:30-12:30, 14:30-19:00
sabato e domenica su appuntamento
- Brands Fontana - Jackal Milano

GNV

Spaccio aziendale calzature uomo

- 📍 Via Pola, snc
 - ☎ 0734.876811
 - ✉ info@calzaturificiognv.it
 - 🌐 www.giampieronicola.com
 - 📘 Calzaturificio GNV
 - 📧 giampieronicola
 - 🕒 lunedì-venerdì 08:30-12:30
- Brands Giampieronicola

LANCIOTTI DE VERZI

Outlet calzature uomo-donna, borse, accessori

- 📍 Strada Mostrapiedi II, 2 c/o Il Castagno Brand Village
 - ☎ 0734.871839
 - ✉ info@lanciottideverzi.com
 - 🌐 www.lanciottideverzi.com
 - 📘 Lanciotti de Verzi
 - 📧 Lanciottideverzi
 - 🕒 lunedì-domenica 10:00-19:30
- Brands Lanciotti de Verzi

MARINI CLAUDIO

Spaccio Aziendale Calzature uomo-donna, su misura e personalizzate

- 📍 Via Monte Bove, 3
 - ☎ 0734.892251
 - ✉ marini.claudio@tiscali.it
 - 🌐 www.marianiclaudio.com
 - 📘 claudio marini calzolaio
 - 📧 marini claudio calzolaio
 - 🕒 lunedì-venerdì 8:00-12:30, 14:00-20:00
sabato 08:00-12:30
- Brands Marini Claudio

PENELOPE

Spaccio aziendale calzature donna

- 📍 Via Alpi, 80
 - ☎ 0734.828585
 - ✉ info@penelopeshoes.com
 - 🌐 www.labottegadilisa.com
 - 📘 La Bottega di Lisa
 - 📧 la_bottega_di_lisa
 - 🕒 lunedì-venerdì 9:00-19:00
- Brands La Bottega di Lisa, Damy

PREMIATA SRL

Punto vendita Calzature uomo-donna-bambino, accessori, abbigliamento

- 📍 Strada Mostrapiedi II, 2 c/o Il Castagno Brand Village
 - ☎ 0734.871946
 - ✉ premiata@premiatapv.it
 - 🌐 www.premiata.it
 - 📘 Premiata
 - 📧 premiataofficial
 - 🕒 lunedì-domenica 10:00-19:30
- Brands Premiata, Mille885

RODOLFO ZENGARINI

Spaccio aziendale Calzature uomo-donna-bambino, borse

- 📍 Via Alpi, 122/B
 - ☎ 0734.88610
 - ✉ info@rodolfozengarini.it / spaccioaziendalezero@gmail.com
 - 🌐 www.rodolfozengariniofficial.com
 - 📘 Rodolfo Zengarini
 - 📧 rodolfozengariniofficial
 - 🕒 lunedì-sabato 09:00-12:30; 15:00-19:00
- Brands Richmond, John Galliano, Bikkemberg, Costume National, Les Hommes, Roberto Cavalli, Ungaro.

SIMONELLI CINTURE

Spaccio Aziendale Cinture, borse, guanti, accessori

- 📍 Contrada S. Tommaso, 118/C
 - ☎ 0734.891613
 - ✉ info@cinturesimonelli.it
 - 🌐 www.simonellicinture.com
 - 📘 Simonelli Cinture Factory Store
 - 📧 simonelicinture_factorystore
 - 🕒 lunedì-venerdì 9:00-12:30, 15:30-19:00
sabato 10:00-12:30, 15:30-19:00
- Brands Simonelli

VELLA GROUP

Outlet multibrand di borse, valigeria, abbigliamento e calzature

- 📍 Via Alpi, 200
 - ☎ 0734.891689
 - ✉ info@vellagroup.it
 - 🌐 www.vellagroup.it
 - 📘 Vella Group
 - 📧 vellagroupofficial
 - 🕒 lunedì-sabato 10:00-13:00, 16:00-20:00
domenica 16:00-20:00
- Brands EA7, Colmar, K-way, Guess, Liu-Jo, Prima Classe Alviero Martini, Elisabetta Franchi, Pinko, Patrizia Pepe, Roy Rogers, Peuterey, Relish

VRL DIGIANFRANCO LATTANZI & C.

Outlet calzature uomo-donna

- 📍 Via Alpi, snc
 - ☎ 0734.891520
 - ✉ info@vrl.it
 - 🌐 www.vrl.it
 - 📘 Gianfranco Lattanzi
 - 📧 gianfrancolattanzi
 - 🕒 lunedì-venerdì 9:00-12:00; 14:30-19:00
- Brands Gianfranco Lattanzi



Comune di Montegranaro

Piazza Mazzini, 1 - Montegranaro
T. 0734 89791
cultura@comune.montegranaro.fm.it
www.comune.montegranaro.fm.it

Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica
Tourist Information and Reception Office
Piazza Mazzini, 1 - Montegranaro

Editing - editing



Progetto grafico / graphic design
Kryos

Testi / texts

Tu.Ris.Marche Soc. Coop
Sindaco Endrio Ubaldi
Assessore alla Cultura Monia Maritozzi
Assessore al Turismo Gastone Gismondi
Assessore ai lavori pubblici Giacomo Beverati
Ufficio Cultura e Turismo - Comune di Montegranaro
Dott.ssa Alessandra Levantesi
Daniele Malvestiti

Traduzioni / translations

Tu.Ris.Marche Società Cooperativa

Foto / photos

Tu.Ris.Marche Società Cooperativa
Comune di Montegranaro - Biblioteca Comunale
La Bottega Madre di Samuele Baccifava,
Alberto D'Agostino e Gianfranco Mancini
Niki Isidori
FotoCineclub Luigi Crocenzi
Francesco Luciani Ranier

Finito di stampare nel mese di giugno 2025
dalla Fast Edit di Acquaviva Picena (AP)

© Comune di Montegranaro - Tutti i diritti riservati

COME ARRIVARE

HOW TO GET TO MONTEGRANARO



-  Autostrada A14 Bologna-Taranto, uscita Civitanova Marche
Superstrada SS 77 Val di Chienti direzione Macerata - uscita Montecosaro e Strada Provinciale SP 94 Veregrense
-  FF.SS. Stazione di Civitanova Marche
Linea Bus Montegrano
-  Aeroporto Internazionale di Ancona "Raffaello Sanzio"- Falconara Marittima (AN)

-
-  *A14 Bologna-Taranto motorway, Civitanova Marche exit*
Highway SS 77 Val di Chienti towards Macerata - Montecosaro exit and Provincial Road SP 94 Veregrense

-  *Italian State Railway, Civitanova Marche Station*
Bus Line to Montegrano
-  *"Raffaello Sanzio" International Airport of Ancona*
Falconara Marittima (AN)



COMUNE DI MONTEGRANARO

- 1 Cripta Sant'Ugo
Chiesa Santi Filippo e Giacomo
- 2 Museo Don Ignazio Tomassini
- 3 Biblioteca
- 4 Palazzo Svampa
Chiesa di San Michele Arcangelo
- 5 Teatro La Perla
- 6 Palazzo degli Agostiniani
MUST Museo della storia e delle Tradizioni
- 7 Palazzo Luciani - Ranier
- 8 Palazzo Comunale
- 9 Arco dei Soprannomi
- 10 Palazzo Francescani
- 11 Chiesa San Francesco
- 12 Palazzo Cruciani
- 13 Ex Pieve Santissimo Salvatore
- 14 Palazzo Conventati
Galleria Fondazione Gottardo Mancini
- 15 Chiesa San Pietro
- 16 Porta Marina
- 17 Anfiteatro Conti
- 18 Chiesa San Serafino
- 19 Fonte Zoppa
- 20 Chiesa di Santa Maria in Montaspice
- 21 Chiesa della Croce
- 22 Auditorium Officina delle Arti
- 23 Villa Lina
- 24 Il Torrione
- 25 Lago Torrione e Parco Fluviale
- 26 Mulini
- 27 Case di Terra

Percorso murales Veregra Street Museum

- A Il funambolo
- B Un viaggio per le stelle
- C I figli illustri di Montegrano
- D Il basket in paese
- E Il contorsionista bevitore
- F You can rebuild

-  Informazioni turistiche / Info point
-  Parcheggi / Parking
-  Centro sportivo Michele Gismondi / Sports centre Michele Gismondi
-  Cimitero / Cemetery
-  Vigili urbani / Local police
-  Carabinieri / Law enforcement





23 24 25 26 27
CASSETTE D'ETE
CIVITANOVA MARCHE

Via Carlo Alberto

SP231

Parco dei Tigli

Largo Giovanni Conti

Piazzale S. Serafino

Via Vittorio Veneto

Via Vittorio Veneto

Via Antonio Gramsci

Via Antonio Gramsci

Viale Giacomo Matteotti

Via Castelfidardo

Via Ermete Di Battista

Via Trieste

Viale Zaccagnini

Via Antonio Gramsci

Piazza Mazzini

Via Enzo Bassi

Via Solferino

Vicolo Corro

Via Giuseppe Garibaldi

Via Pelestro

Via Marconi

Via Felice Cavallotti

Via Martiri d'Ungheria

Via Solferino

Vicolo Penna

Via Don Minzoni

Via Castelfidardo

Piazza Giacomo Leopardi

Via Don Minzoni

Via Miasso

Vico degli Ort

Via Elpidiense Nord

Via Fonte Pomarola

Via Fonte Pomarola





Comune di Montegranaro

Piazza Mazzini, 1 - Montegranaro

T. 0734 89791

cultura@comune.montegranaro.fm.it

www.comune.montegranaro.fm.it



Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica

Tourist Information and Reception Office

Piazza Mazzini, 1 - Montegranaro

